Istituto Comprensivo Statale "Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA (MO)
Tel. 059-926517 / 059-921576 – cod.mecc.:MOIC809003
sito web: https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it/
e-mail: moic80903@istruzione.it

Piano triennale dell'Offerta Formativa
2022 - 2025

ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015
approvato dal Consiglio di Istituto con la delibera n 2,
nella seduta del 17 dicembre 2021.
Adeguamenti a. s. 2022/23 approvati con delibera n 36 del 26 ottobre 2022.

1 - SCUOLA E CONTESTO **5**
Finalità della legge 107/2015 e compiti della scuola (commi 1- 4) 5
L'Istituto Comprensivo 6
La denominazione 6
Contesto 7
Le scuole 11
La vision 12
Autonomia, sperimentazione e ricerca 13
2 - SCELTE STRATEGICHE **14**
Atto di indirizzo del dirigente scolastico 14
Priorità, traguardi ed obiettivi (comma 7 legge 107/15) 14
Priorità per il triennio 2022-25 15
Orientamento strategico e organizzazione della scuola 16
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 16
Scelte conseguenti ai risultati delle prove invalsi 17
3 – OFFERTA FORMATIVA **18**
Programmazione dell'intervento formativo 18
Programmazione educativa e didattica 18
Progettazione di istituto 19
Continuità dei processi educativi 20
Continuità scuola-famiglia 20
Patto di corresponsabilità 23
Accoglienza 23
Orientamento 24
Linee metodologiche generali 25
Strumenti culturali per la cittadinanza 27
Lingue straniere 27
Nuove tecnologie 28
Competenza musicale 29
Percorso a indirizzo musicale 30
Interventi e attività volti alla diffusione della cultura umanistica (d.lgs n 60 del 13 aprile 2017) 33
Educazioni 35
Educazione all'affettività, alle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni 37
Educazione alla sicurezza 37
Competenza motoria e attività sportive 38
Insegnamento della religione cattolica e attività alternativa 39
Piano di educazione alla sostenibilità agenda 2030 40
Educazione civica 40
La proposta pedagogica del service learning 40
Ampliamento dell'offerta formativa 41
Progetti 41
Proposte provenienti dal territorio e dall'utenza 44
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale 45
Piano scuola 4.0 48
Personalizzazione degli apprendimenti e progettazione dei piani di studio personalizzati 48
Piano per l'inclusività 48
Sostegno alla persona 49
Centro Territoriale per l'Inclusione 49
Area delle dislessie 50
Disagio e svantaggio socio-culturale 51
Integrazione degli alunni di origine migratoria 51
Disturbo oppositivo provocatorio 52
Supporto psicologico 52

Valutazione 52
4 - ORGANIZZAZIONE 67
Tempo scuola 67
Scuola dell'infanzia 67
Scuola primaria 68
Scuola secondaria di 1° grado 71
Criteri per la gestione 71
Assegnazione dei docenti alle classi 71
Formazione delle classi iniziali 71
Criteri derogatori per la validazione dell'anno scolastico (scuola secondaria di i grado) 72
Criteri per l'accesso al tempo pieno della scuola primaria (a.s. 2022/23) 72
Criteri di accoglimento delle domande degli alunni anticipatari 73
Utilizzo della contemporaneità dei docenti 74
Accordi territoriali e convenzioni 74
Comitato genitori 76
Impegni di servizio dell'istituzione scolastica 76
Aggiornamento e formazione 76
Funzionigramma 79
Informazione e comunicazione 83
Autovalutazione d'istituto e rendicontazione sociale 84
Piano per la didiattica digitale integrata 85
Fabbisogno di organico 86
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali 86
Piano di miglioramento 86
Delibera n 2 del Consiglio di istituto, seduta del 17 dicembre 2021 89

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa

- *è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 17997 del 29/10/2021;*
- *ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 dicembre 2021 (delibera n. 16);*
- *è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 17 dicembre 2021 (delibera n. 2);*
- *dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

1 - SCUOLA E CONTESTO

FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1- 4)

1. *Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.*

2. *Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di*
tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

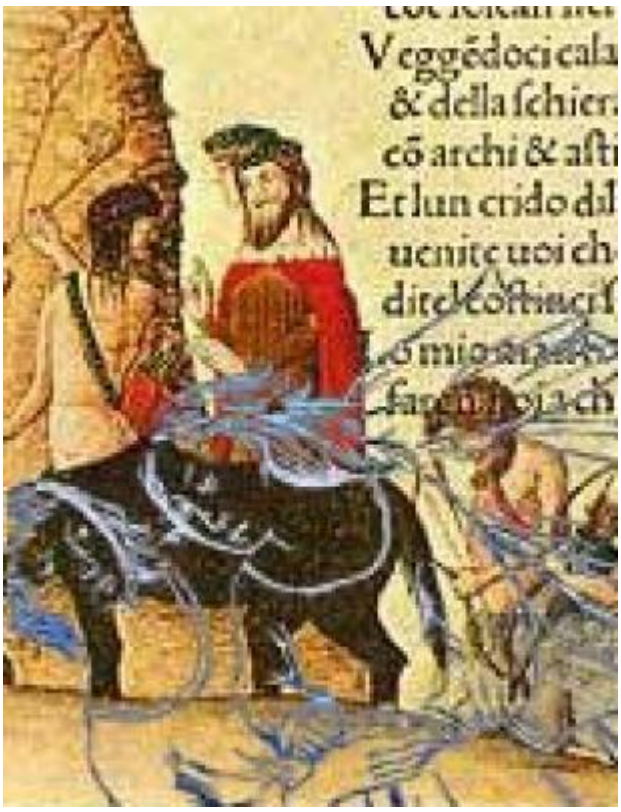
3. *La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:*

> *a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna*
> *disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
> *b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
> *c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo*
> *del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

4. *All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.*

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

LA DENOMINAZIONE



Guido Guinizelli nacque a Bologna nel 1235, se è corretta - come ormai si ritiene - l'identità storica di Guido di Guinizello di Magnano, giurisperito, politico e ghibellino: le informazioni biografiche riguardo al poeta sono quasi inesistenti. Secondo questa identità storica, Guido sarebbe figlio di Guinizello di Magnano e di un'esponente della famiglia ghibellina dei Ghisilieri, ideologia politica che lo vorrà anche partecipe alla politica cittadina.

Si è certi che, sempre nel 1265 o poco tempo dopo, Guido inviò un sonetto a Guittone d'Arezzo, chiamandolo padre. Negli anni a seguire, nel periodo compreso tra il 1266 e il 1270, esercitò la professione di giurisperito. Terminata la carriera di giudice, viene nominato podestà, o magistrato a carico di Castelfranco Emilia.

Nel 1274, viene esiliato a Monselice, Padova, insieme alla sua famiglia a causa della sconfitta ghibellina a cui si era legato, in particolar modo alla sconfitta della famiglia Lambertazzi, sopraffatta dalla fazione guelfa dei Geremei. A Monselice si reca anche con la moglie, Bice della Fratta, e suo figlio, Guiduccio Guinizelli.

La data di morte non è ancora certa: risale però al 14 novembre 1276 un documento notarile che affida alla moglie di Guido la tutela del figlio minorenne. Con tutte le probabilità infatti Guido Guinizelli morì in quello stesso anno, nel 1276. (da Wikipedia)

CONTESTO

Contesto socio economico (desunto dal Rapporto di Autovalutazione)

Opportunità	Vincoli
La popolazione scolastica servita dal nostro Istituto proviene dal comune di Castelfranco Emilia (zona sud) e comprende la frazione di Cavazzona. Il contesto sociale è stato caratterizzato in anni recenti da una forte espansione demografica fino a superare i 32.000 abitanti. Il tasso di immigrazione (13,4%) è superiore alla media regionale, la più alta d'Italia. Il processo migratorio si caratterizza per un notevole grado di differenziazione geografica (circa 40 provenienze diverse). L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è del 26,06% considerando anche la scuola dell'infanzia (a.s. 21/22) (342 alunni con cittadinanza non italiana, su 1312 alunni in totale). Importante, anche in termini demografici, la migrazione interna. Dal punto di vista economico, Castelfranco Emilia presenta significativi insediamenti industriali e artigianali, accanto ad un'importante attività agricola.	Castelfranco Emilia presenta un quadro di notevole complessità, sia per quanto riguarda il tessuto socio-culturale, sia per quanto riguarda le attività economiche. Il processo migratorio risulta nell'ultimo periodo più articolato, probabilmente a causa della crisi economica, in arrivi e partenze. Nel periodo estivo, nel 2021, si sono registrati n. 29 alunni in ingresso, nelle scuole primaria e secondaria. Diversi alunni provengono da famiglie con disagi socio-economici (a volte seguite dai servizi sociali) e/o con difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, dovute spesso al fatto che in casa si parla la lingua madre. Talvolta, anche in corso d'anno, sono inseriti nelle classi alunni provenienti da campi nomadi o figli di famiglie di giostrai e di operatori circensi. La popolazione adulta si differenzia notevolmente per condizione socio-economica e per titolo di studio. Il 16,71% degli alunni della scuola primaria e il 23,72% degli alunni della scuola secondaria è portatore di bisogni educativi speciali cui la scuola risponde con piani e strategie personalizzati, ove possibile con la collaborazione delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio di Castelfranco Emilia è collocato tra due città che attirano un buon numero di lavoratori; molte famiglie vivono nel Comune e lavorano a Modena o Bologna. Sono attive le linee di autobus e treno. Sul territorio di Castelfranco sono presenti due istituti comprensivi, un istituto di scuola secondaria di secondo grado (a indirizzo agrario ed enogastronomico), scuole e nidi d'infanzia comunali e privati. L'ente locale supporta la scuola con i servizi di trasporto e di mobilità sostenibile, di mensa e di pre e post scuola, in base al numero delle richieste e propone alcuni progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ai genitori è stato riservato il progetto di educazione alla sessualità in età pre-adolescenziale. Presso l'ospedale di Castelfranco E. opera il servizio di N.P.I. dell'A.S.L. in proficuo e costante rapporto con l'istituzione scolastica per azioni a supporto della tutela della salute e della promozione di sani stili di vita. Sono attive numerose associazioni di volontariato che interagiscono con la scuola attraverso progetti e attività. Il territorio offre vari servizi: la biblioteca pubblica, la stazione degli autobus e dei treni, la caserma dei Carabinieri, una casa della salute e vari centri medici, una piscina, una polisportiva, varie palestre, centri commerciali. La scuola, aperta al territorio, nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, realizza esperienze di *Service learning*, promuove azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e iniziative per l'attuazione dell'Agenda 2030.	La posizione geografica e la presenza di servizi di trasporto pubblico determinano un forte pendolarismo da parte di cittadini residenti sul territorio il cui luogo di lavoro si trova fuori Comune. Per molti la scuola è la sola occasione di contatto con altre famiglie e l'unico legame con il territorio di residenza. Il tessuto sociale presenta complessità e problematiche che spesso comportano la necessità di predisporre percorsi formativi differenziati all'interno delle classi (alunni certificati, DSA, alunni con problemi comportamentali e con rilevanti difficoltà derivanti dal contesto di provenienza). Nei rapporti con alcune famiglie si riscontrano a volte difficoltà di comunicazione, dovute anche a differenze culturali e a ragioni prettamente linguistiche; le famiglie incontrano rilevanti difficoltà nel prendere adeguata coscienza della condizione scolastica dei figli; ciò limita in modo significativo l'interrelazione con gli operatori scolastici e l'efficacia dei loro interventi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'I.C. si articola in 6 plessi. **Scuola secondaria** (19 classi): l'edificio è del 2005; sono presenti l'interciclo multifunzionale, un'aula relax, due aule per attività in piccolo gruppo (una attrezzata con forno e piano cottura), due laboratori mobili. **Scuola primaria "Guinizelli"** (25 classi): sono presenti un laboratorio di scienze, l'aula di musica, la mensa, la palestra, un interciclo multifinzionale, l'Atelier digitale, un'aula morbida, un laboratorio mobile. **Scuola primaria "Don Bosco"** (5 classi): l'edificio è di recente costruzione, è stato consegnato all'Istituzione scolastica nel settembre 2022, conta 5 aule, due aule speciali, una biblioteca, una mensa, una palestra, un'aula morbida. Tutte le aule di primaria e secondaria sono dotate di PC e di LIM. L'istituto "Guinizelli" comprende anche **4 plessi di scuola dell'infanzia**: "W. Disney" (4 sezioni), "Scoiattolo" di via Francia (4 sezioni), "Pizzigoni" di Cavazzona (2 sezioni), di "via Risorgimento" (1 sezione). In tutte le scuole dell'infanzia, (4 plessi, 11 sezioni) sia pure con diversità significative, soprattutto nel caso delle "Pizzigoni" di Cavazzona, sono disponibili adeguati spazi per le attività di sezione e per quelle comuni ed è presente il giardino. Il polo è dotato di un parcheggio ampio e si trova nelle vicinanze di altri. È raggiungibile con una pista ciclo-pedonale. Il 100% delle risorse economiche che provengono dalle famiglie, anche tramite il Comitato Genitori, viene destinato alla scuola e ai viaggi di istruzione. Le risorse che provengono dal Comune sono interamente destinate a progetti specifici e al funzionamento generale della scuola. Le spese per lo stipendio del personale e per la retribuzione accessoria sono interamente statali. La connettività è stata potenziata in seguito al progetto PON *Matrix* e ulteriormente migliorata con i finanziamenti del PON FESR	L'istituto utilizza per le proprie iniziative di carattere assembleare l'aula mensa, recentemente attrezzata con schermo, impianto fonoassorbente, oscuratori, ma di capienza non adeguata per le attività che coinvolgono un gran numero di persone come i concerti e le feste finali. Non è presente un ambiente dedicato esclusivamente a laboratorio artistico. Sono ancora insufficienti gli spazi multiuso per articolazioni diverse del gruppo classe (classi aperte, lavori in piccolo gruppo, approfondimenti individuali).

Reti locali cablate e wireless nelle scuole. È stato predisposto l'ampliamento dell'orario scolastico per la scuola primaria a tempo ordinario (29 ore anziché 27) e compatibilmente con le risorse disponibili è predisposto un piano laboratoriale a classi aperte. Dall'anno scolastico 2019/20 la scuola secondaria ha adottato il modello orario con la "settimana corta" (5 giorni, con tre blocchi orari da 2 ore), che si è rivelato efficace. Dall'anno 2022/23 anche le classi a tempo ordinario della scuola primaria hanno adottato il modello orario su cinque giorni settimanali e due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì.	

Risorse professionali

Opportunità	**Vincoli**
Una buona percentuale del personale docente (65,3%) è a tempo indeterminato (dato in linea alle medie provinciali e regionali). L'età media dei docenti a tempo indeterminato negli ultimi anni è leggermente più alta rispetto ai dati di riferimento; circa il 42,6% rientra nella fascia di età 45-54 anni. La stabilità del personale docente è andata via via consolidandosi solo negli ultimi anni: nella scuola secondaria più che nella scuola primaria si è costituito un gruppo stabile di docenti che consente percorsi didattici continuativi. Gran parte dei docenti di scuola primaria ha titolo per l'insegnamento della lingua inglese. Buone le competenze a livello informatico. Le competenze professionali sono adeguate alle esigenze didattiche e si aggiornano e potenziano attraverso corsi di formazione.	Una parte significativa di docenti a tempo indeterminato proviene da fuori regione, risiede temporaneamente nel territorio e permette di garantire continuità didattica solo per alcuni anni e talvolta non la garantisce durante l'anno scolastico. I tutti i tre segmenti i docenti di sostegno di ruolo sono un numero decisamente inferiore rispetto alle necessità. Le competenze professionali in campo informatico non sono ancora impegnate in modo sistematico e strutturato nella pratica didattica.

LE SCUOLE

Il "Guinizelli" è un istituto "comprensivo". Ciò significa che comprende i tre gradi dell'istruzione che costituiscono il primo ciclo: scuola dell'infanzia (materna), scuola primaria (elementare), scuola secondaria di 1° grado (media). Il primo ciclo copre la fascia d'età che, salvo anticipi o ripetenze, va dai 3 ai 13/14 anni.

Nell'a.s. 2022/2023 l'Istituto comprende

- 11 sezioni di scuola dell'infanzia, per un totale di 270 alunni,
- 30 classi di scuola primaria per un totale di 596 alunni,
- 19 classi di scuola secondaria di 1° grado per un totale di 428 alunni.

Nei limiti del possibile, l'Istituto valorizza in chiave di continuità la strutturazione sui tre gradi scolastici, perseguendo l'unitarietà di tutto il percorso del primo ciclo di istruzione attraverso una referenza unitaria per le famiglie e la progettazione integrata nell'offerta formativa tra docenti di diversi segmenti formativi.

Fanno parte dell'Istituto le seguenti scuole:

Scuola secondaria di 1° grado	
"Guinizelli" di via Risorgimento (polo scolastico)	19 classi
Scuola primaria	
"Guinizelli" di via Risorgimento (polo scolastico)	25 classi
"Don Bosco" di Cavazzona	5 classi
Scuola dell'Infanzia	
di via Risorgimento	1 sezione
"Walt Disney"	4 sezioni
"Pizzigoni" di Cavazzona	2 sezioni
"Scoiattolo" di via Francia	4 sezioni

La **scuola secondaria di I grado** offre l'**indirizzo di strumento musicale** che costituisce una peculiarità riconosciuta solo a pochi istituti della provincia. L'Istituto Comprensivo 'Guinizelli' è stato il primo ad avere attivato il corso, già dal 1990, proponendo lo studio opzionale di quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino.

LA VISION

"(...) Nella maggioranza delle scuole, sia per ragioni ideologiche sia per ragioni economiche, tutti sono trattati nello stesso modo, si insegna a tutti nello stesso modo, tutti sono valutati nello stesso modo e tutti pensano di avere trattato tutti in modo giusto. In realtà è esattamente l'opposto, perché la scuola è impostata su un solo tipo di mente, mentre ci sono tante menti diverse." Howard Gardner

La scuola moderna, chiamata ad affrontare un insieme sempre più complesso e articolato di problemi e istanze, deve necessariamente dotarsi di un quadro organizzativo degli interventi condiviso, funzionale e leggibile per tutti gli attori del servizio formativo: docenti, alunni, famiglie e, per quanto attiene alle funzioni di supporto all'offerta formativa, personale non docente, amministrativo e ausiliario.
L'Istituzione a decorrere dall'A.S. 2022 – 2023 è impegnata nella realizzazione degli obiettivi del PNRR che riguardano la scuola perché possa cogliere le sfide del terzo millennio e offrire concrete opportunità formative mediante l'innovazione e la ricerca didattica.

Il nostro Istituto, nell'esercizio della propria autonomia, nell'applicazione di quanto previsto dalle recenti riforme della scuola, intende ribadire alcuni princìpi:

1. dare di più a chi ha di meno - richiamandosi al principio espresso più di quarant'anni addietro da Don Lorenzo Milani, la scuola opera con ogni mezzo per colmare le differenze sociali e culturali che, di fatto, limitano ancora oggi il pieno sviluppo della persona umana;

2. impegnarsi per colmare i "vuoti" sociali e di istruzione causati dall'emergenza epidemiologica da Covid19, e continuare a ridurre la dispersione;

3. porre al centro del servizio scolastico l'apprendimento; l'insegnamento, il "programma", le stesse discipline sono strumenti, non obiettivi. Per paradosso possiamo affermare che conta cosa (e come) l'alunno ha imparato e non ciò che gli è stato insegnato;

4. la personalizzazione è un valore condiviso e un traguardo cui tendere; essa
    a. non è da intendersi come conferma della differenza, ma come valorizzazione della diversità;
    b. non consta tanto nella diversità delle opzioni delle famiglie quanto piuttosto nella diversificazione degli interventi formativi più opportuni con esse condivisa perché a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.
    c. è un principio metodologico generale che coinvolge tutte le attività, dell'orario obbligatorio e dell'orario aggiuntivo; non vi sono pertanto il momento dello standard e quello "specialistico" ma un organico unicum formativo
    d. assume efficacia formativa se favorisce nell'alunno lo sviluppo dell'autocoscienza in merito a proprie potenzialità e/o carenze nei diversi ambiti disciplinari in ordine a precise competenze

e. deve indurre anche le famiglie a una più diretta presa di coscienza non solo sull'andamento scolastico ma anche sulla combinazione di interventi che costituiscono, insieme al nucleo curriculare, il progetto formativo sull'alunno;
f. deve contribuire ad aumentare la significatività degli apprendimenti: non è il criterio quantitativo a determinare il successo dell'insegnamento/apprendimento ma quello qualitativo (insegnare ad apprendere);

5. cercare di creare una rete con le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo efficace e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;

6. applicare il principio di uguaglianza affinché

    a. le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche non limitino l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione;
    b. nessun alunno possa essere escluso da qualsivoglia attività per motivi economici, sociali o di provenienza;
    c. gli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici possano avere garantita la regolare frequenza scolastica;
    d. sia possibile organizzare il servizio formativo per gli alunni costretti ad assentarsi per motivi di salute a periodi di cura, degenza o convalescenza che vadano oltre i 30 gg.

7. garantire regolarità e imparzialità in particolare nei seguenti ambiti:

    a. formazione delle classi e delle sezioni;
    b. definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
    c. assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione;
    d. formulazione degli orari dei docenti.

AUTONOMIA, SPERIMENTAZIONE E RICERCA

La scuola è protagonista attiva del servizio formativo, responsabile della propria offerta e soggetto di sperimentazione e ricerca per l'innovazione che ha i suoi punti cardine:

- nell'innovazione didattica ed organizzativa;
- nella ricerca della più opportuna distribuzione e organizzazione degli obiettivi specifici di apprendimento e degli obiettivi formativi;
- nell'articolazione flessibile del gruppo classe;
- nelle attività mirate ad innalzare il successo scolastico;
- nei progetti educativi per l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- nella collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, con particolare riguardo a quelle operanti sul territorio di Castelfranco Emilia;

- nella realizzazione di progetti in rete con gli Enti territoriali;
- nell'organizzazione di attività di formazione dei docenti, volte a rispondere ai bisogni educativi delle nuove generazioni.

2 - SCELTE STRATEGICHE

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, nel proprio ruolo di garante dell'unitarietà e responsabile della gestione dell'Istituto, indirizza l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa da parte del Collegio. L'atto è consultabile al seguente link: Atto-indirizzo-Guinizelli-2022-2025-.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI (COMMA 7 LEGGE 107/15)

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
5. definizione di un efficace sistema di orientamento
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
9. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
10. alfabetizzazione/potenziamento all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
11. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

12. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
13. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, valorizzazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, cura del bene comune;
14. potenziamento delle metodologie laboratoriali;
15. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento degli alunni.

PRIORITÀ PER IL TRIENNIO 2022-25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=guinizelli&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1.
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Dal questo percorso di autoanalisi e sulla base dei dati di contesto, l'Istituto individua le priorità e i relativi traguardi che intende perseguire nel prossimo triennio.

priorità 1 **risultati scolastici**	**traguardo**
Migliorare gli esiti d'apprendimento degli alunni rispetto alle reali e concrete potenzialità di ciascuno.	Diminuire il numero di alunni in condizione di fragilità o a rischio di fragilità.
priorità 2 **risultati nelle prove standardizzate nazionali**	**traguardo**
Ridurre la varianza fra le classi negli esiti delle prove standardizzate.	Raggiungere esiti almeno pari alla media regionale in Italiano, Matematica e Inglese.
priorità 3 **risultati a distanza**	**traguardo**
Migliorare il successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.	Diminuire il numero di alunni che non sono ammessi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	MOTIVAZIONI
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare i dati Invalsi relativi agli esiti a distanza e alle fragilità per progettare i percorsi d'apprendimento in verticale volti al successo scolastico.	*Indirizzare le azioni di miglioramento verso percorsi di apprendimento significativi per ciascun alunno.*
	Consolidare e potenziare il sistema delle prove comuni d'istituto.	*Rendere significativo il processo di autovalutazione e miglioramento in corso, con scelte gestionali funzionali e azioni puntuali di adeguamento delle scelte didattiche.*

2) Ambiente di apprendimento	Creare ambienti d'apprendimento inclusivi e volti a favorire gli apprendimenti di tutti gli alunni avvalendosi delle opportunità offerte dal PNRR	*Valorizzare le competenze.* *Ridurre il divario.* *Sviluppare la motivazione.* *Attivare processi di rinnovamento metodologico sostanziale.* *Sistematizzare il processo di personalizzazione dei percorsi.*
3) Inclusione e differenziazione	Potenziare all'interno delle classi la didattica della differenziazione	*Favorire il pieno sviluppo della persona.* *Far emergere attitudini.* *Sostenere il processo verso la consapevolezza di sé.* *Contrastare la dispersione scolastica.* *Favorire il successo formativo.* *Sostenere la motivazione all'apprendimento e l'autostima.* *Promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli alunni.*
4) Continuità e orientamento	Utilizzare i dati Invalsi relativi agli esiti a distanza e alle fragilità per progettare i percorsi d'apprendimento in verticale volti al successo scolastico.	*Indirizzare le azioni di miglioramento verso percorsi di apprendimento significativi per ciascun alunno con ricadute positive negli esiti a distanza.*
	Rendere più efficace il passaggio d'informazioni tra i diversi ordini di scuola	*Favorire lo stare bene a scuola.* *Costruire un ambiente accogliente a partire dalle fasi iniziali del percorso.* *Creare le condizioni per percorsi di apprendimento lineari ed efficaci.* *Fornire gli strumenti per una scelta consapevole.*
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Orientare maggiormente al miglioramento l'attività di commissione e gruppi di lavoro mediante scelte organizzative più efficaci e obiettivi più circoscritti.	*Favorire il confronto tra docenti dei tre segmenti con la condivisione di obiettivi formativi specifici e calibrati e di pratiche didattiche.* *Fruire di percorsi mirati e specifici per ciascun ambito disciplinare.*
6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere consapevolmente le famiglie nel percorso scolastico degli alunni per il loro ambito di competenza.	*Rendere più efficace l'azione formativa con la condivisione tra scuola e famiglia di obiettivi, metodi e strumenti.*

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza (dicembre 2022).

Punti di forza	Punti di debolezza
Scuola primaria: i risultati di italiano e di matematica delle classi seconde sono positivi rispetto ai dati Italia e Emilia Romagna. Le classi quinte registrano un punteggio generale positivo sia in Italiano che in matematica, più alto rispetto ai valori Italia ed Emilia Romagna. Anche le categorie 1 e 2 risultano di percentuale più bassa rispetto ai dati di riferimento. Sia le classi seconde che le quinte ottengono buoni risultati rispetto a scuole con ESCS simile. Effetto scuola è leggermente positivo per le classi seconde, è pari alla media regionale per le classi quinte. Scuola secondaria: rispetto a Inglese i livelli sono distribuiti similmente a quelli della regione Emilia Romagna, abbastanza positivi per il reading (livello A2 del 83%), più negativi i risultati del listening, ma in linea con i risultati globali dell'Italia (livello A2 del 63,7%). Nella scuola secondaria, la bassa variabilità di esiti tra le classi in italiano, matematica ed inglese, denota una particolare attenzione alla costituzione delle classi in un'ottica di equità, pertanto rispetto all'A.S. 2020/2021 la differenza di esiti fra le classi è diminuita, in italiano di 0,4 punti percentuali, in matematica di 2, di 4 nell'abilità di reading e di 2,5 nell'abilità di listening, con conseguente eterogeneità all'interno delle classi stesse, ma a dimostrazione di una consapevole presa in carico degli obiettivi di miglioramento fissati.	Scuola primaria: nelle classi seconde e quinte si registra un'alta variabilità tra le classi ed è negativo anche il dato di variabilità dentro le classi; questi dati si registrano sia in italiano, I livelli di apprendimento di inglese reading e inglese listening sono risultati molto negativi, alle classi è stata attribuita un'alta percentuale di cheating che ha compromesso l'esito delle prove. in matematica che in inglese. le ragioni sono da ricercare: - nella maggior difficoltà a condividere modalità efficaci di passaggio d'informazioni al momento della costituzione delle classi a seguito degli effetti ancora molto forti della pandemia - nella marcata differenza della composizione delle classi a tempo ordinario, costituite sulla base delle richieste dell'utenza - estrema variabilità e mobilità del personale docente con la conseguente difficoltà a mantenere percorsi d'apprendimento efficaci ed uniformi tra le classi. Scuola Secondaria: in Italiano e matematica il punteggio medio al netto del cheating mostra risultati negativi rispetto ai dati di riferimento. Per Italiano la percentuale del livello 1 e 2 è preponderante per un totale di 45% contro i dati di riferimento territoriali che non superano il 39%. Il livello 4 e 5 sono in totale una percentuale più bassa (27,4%) rispetto ai dati di riferimento che superano il 31%. La stessa situazione percentuale si riscontra anche in matematica, con l'aggravante che il livello 1 è in percentuale più alta.

3 – OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per "programmazione" intendiamo l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del **processo educativo**, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, tenendo conto delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali, dei bisogni e delle opportunità del territorio in cui si opera, ma anche delle risorse effettivamente disponibili.

La pianificazione prevede:

1. l'analisi della situazione iniziale;
2. la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze cui dovranno pervenire gli alunni;
3. la formulazione di obiettivi formativi,
   a. derivati dagli obiettivi di apprendimento di valenza nazionale
   b. che tengano conto delle esperienze maturate e delle competenze acquisite dagli alunni
4. la definizione delle metodologie e delle strategie più opportune per l'efficace dispiegarsi dell'insegnamento-apprendimento;
5. la definizione di procedure di verifica e di valutazione utili al processo formativo stesso.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni che nella scuola dell'infanzia attengono principalmente ai seguenti bisogni:

1. rafforzare l'identità personale, corporea, intellettuale, psicodinamica;
2. conquistare l'autonomia personale intesa anche come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi;
3. sviluppare e consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
4. sviluppare della capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e di ricostruzione della realtà;
5. sviluppare l'interesse verso i diversi codici comunicativi;
6. vivere le prime esperienze di cittadinanza scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

Le insegnanti programmano con cadenza mensile le attività della sezione. Periodicamente vengono progettati per sezioni parallele percorsi laboratoriali.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria l'intervento è volto a

1. sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
2. integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale - teatrale - ecc...);
3. disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
4. disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;

5. praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche.

Gli insegnanti programmano con cadenza settimanale; la programmazione didattica viene condotta per incontri di team o, due volte al mese, per classi parallele, con momenti comuni tra i docenti dei due plessi. Periodicamente si predispongono prove di Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si fa riferimento alla necessità di:

1. consolidare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
2. integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale – teatrale ecc...);
3. disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
4. utilizzare in modo significativo le nuove tecnologie informatiche;
5. conoscere negli elementi essenziali di una seconda lingua straniera;
6. attuare un percorso sempre più efficace di orientamento.

La programmazione didattica coinvolge i gruppi di classi parallele, i gruppi disciplinari e i consigli di classe.

Periodicamente i docenti si incontrano per discutere le opportunità e/o le difficoltà rilevate e adeguare modalità e strumenti della programmazione e della valutazione. A tal fine si predispongono prove comuni di Istituto per tutte le discipline.

PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

Cornice normativa di riferimento per la progettazione sono le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012). Il documento definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e i traguardi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il collegio nelle sue diverse articolazioni delinea gli obiettivi disciplinari intesi come "campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi". All'interno di tale cornice, il docente o il gruppo dei docenti progetta percorsi significativi in considerazione del gruppo classe cui sono rivolti, delle proposte formative della scuola e del territorio, delle risorse a disposizione. I gruppi dipartimentali, articolazioni del collegio composte da docenti dei tre ordini di scuola, pianificano percorsi verticali, all'interno del curricolo di istituto. Per i dipartimenti di italiano, matematica e inglese il punto di partenza per il lavoro di selezione degli obiettivi e dei contenuti è l'analisi degli esiti delle prove standardizzate, alla luce dei quadri di riferimento INVALSI.

La progettazione di Istituto è consultabile al seguente link https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it/ptof/

CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria nella prospettiva del successo formativo. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.
Le vigenti normative sanciscono l'unitarietà del primo ciclo di istruzione e prevedono che i piani di studio della scuola secondaria di I grado siano strutturati secondo una linea di continuità e di coerenza con quelli della scuola primaria.
La comune attività collegiale e di aggiornamento degli insegnanti è elemento fondamentale per la costruzione di una mentalità funzionale alla costituzione di un sistema integrato infanzia-primaria-sec. di 1° grado.
Nel concreto questi sono gli strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità:

1. la **collaborazione con le famiglie**:
   le famiglie contribuiscono in maniera attiva e partecipata alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli, nel rispetto delle loro vocazioni, capacità, attitudini ed inclinazioni, anche attraverso la scelta degli insegnamenti e delle attività educative.
2. la **formazione delle classi iniziali:**
   a. le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo agli insegnanti della scuola primaria, per la conoscenza dei futuri alunni attraverso colloqui e la compilazione di una scheda di passaggio concordata tra i due istituti comprensivi di Castelfranco;
   b. i docenti della scuola primaria danno la loro "consulenza" per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di 1° grado attraverso un colloquio con la commissione addetta alla formazione dei gruppi, durante il quale viene compilata una griglia relativa al profilo scolastico dell'alunno.
3. **gli incontri periodici fra gli insegnanti**:
   commissioni miste di docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Alcune attività di aggiornamento, per progettare proposte di attività per la continuità, sono rivolte ai docenti dei tre segmenti formativi. Sono attivi i gruppi dipartimentali composti di docenti di scuola primaria e di scuola secondaria. In particolare i dipartimenti di italiano, matematica e inglese operano in continuità e in riferimento agli esiti invalsi dell'Istituto.
4. **iniziative per l'accoglienza dei nuovi alunni:**
   per i nuovi alunni vengono organizzate visite nella scuola che li accoglierà, con la partecipazione a laboratori e a lezioni nelle classi iniziali. Questo aspetto è particolarmente curato per alunni con bisogni speciali per limitare il disorientamento iniziale. I docenti della scuola secondaria si recano delle classi quinte di scuola primaria per una presentazione della nuova scuola e per rispondere alla domande degli alunni. Nei primi giorni di settembre vengono organizzati incontri conoscitivi tra i nuovi docenti e le famiglie degli alunni certificati ai sensi della L.104/92, per un positivo inserimento nel nuovo contesto.

CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dall'ascoltarne e rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.
La famiglia condivide con la scuola l'impegno a sviluppare nei ragazzi capacità di scelta (funzione orientativa), sia in senso lato, per progredire nella crescita personale, sia, in particolare alla fine della secondaria, per la scelta della scuola superiore più adatta alle possibilità e agli interessi dei ragazzi.
Compete all'istituzione scolastica:

1. formulare le proposte educative e didattiche;
2. fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
3. valutare l'efficacia delle proposte;
4. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e socio-relazionale;
5. rispondere entro una settimana alle richieste di colloqui da parte delle famiglie;
6. individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà nei limiti delle disponibilità di organico;
7. esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata
8. favorire momenti di formazione per i genitori;
9. creare occasioni di incontro e di collaborazione tra docenti e famiglie.

Comunicazione scuola-famiglia
Riteniamo che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.
Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria

1. per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico;
2. per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
3. per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Nella Scuola dell'Infanzia la comunicazione scuola / famiglia si attua attraverso:

1. colloqui individuali che permettono lo scambio di informazioni sul bambino, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate;
2. assemblee di tutti i genitori per esplicitare i progetti e le attività programmate e per prendere in esame eventuali proposte o problemi che interessano la collettività

La famiglia è partecipe del contratto educativo e ne condivide responsabilità e impegni nel rispetto delle competenze e dei ruoli. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini saranno informati durante un colloquio sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e, per quelli dell'ultimo anno, anche sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria in prospettiva della formazione delle future classi prime di scuola primaria.
Nella scuola primaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);

2. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti, organizzati entro una settimana dalla richiesta;
3. colloqui strutturati con le famiglie nei mesi di novembre e aprile;
4. colloqui su richiesta delle famiglie o nei casi in cui il team docente ne rilevi la necessità.
5. tramite consultazione del registro elettronico

Nella scuola secondaria di 1° grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. due ricevimenti generali, uno a dicembre l'altro ad aprile;
2. un'ora settimanale da ottobre a maggio, di disponibilità di ciascun docente (con la sospensione nel mese di febbraio);
3. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, del Consiglio di classe o dei singoli docenti;
4. è possibile interagire anche tramite registro elettronico attraverso le funzioni QUESTIONARI e DOCUMENTI PER ALUNNO/DOCENTE

Per ogni ordine di scuola **LA FAMIGLIA** si impegna a:

1. sottoscrivere il Patto di corresponsabilità (obbligatorio per la scuola secondaria e sperimentale per l'infanzia e la primaria, vedi modelli allegati);
2. intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo o di istituto che si ritenga necessario indire;
3. tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
4. discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
5. sostenere i bambini e i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
6. partecipare ai colloqui individuali;
7. cooperare perché a casa e a scuola il bambino/ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

In situazioni problematiche di ordine educativo e/o didattico la scuola secondaria di primo grado si avvale di un particolare strumento di collaborazione e di corresponsabilità con la famiglia: il *Contratto formativo individuale,* sottoscritto dall'alunno, dagli insegnanti del Consiglio di classe e dai genitori con l'impegno reciproco di mettere in atto tutto quanto possa contribuire ad un graduale recupero dell'alunno alla vita scolastica e ad una serena socializzazione nell'ambiente scolastico, affinché il ragazzo divenga egli stesso consapevole e responsabile del proprio ruolo nel processo di formazione.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e d'apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale, in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole è una condizione indispensabile e può avvenire solo con una efficace collaborazione tra la scuola, la famiglia e l'alunno. La realizzazione dell'offerta formativa dipende quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Previsto fin dal 2007 (D.P.R. 235 del 2007), in seguito alla pandemia, il patto di corresponsabilità ha assunto ulteriore rilevanza per la condivisione di norme comportamentali anticontagio indispensabili per la vita di comunità all'interno della scuola.
Di seguito i link ai documenti pubblicati sul sito: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, dei genitori e dei nuovi operatori.

SCUOLA DELL'INFANZIA
Fondamentale per un'accettazione della scuola da parte del bambino e della sua famiglia, è il periodo dell'inserimento per tutti ma, soprattutto, per quei bambini che non hanno frequentato il nido.
Questo periodo non può essere delimitato in un tempo ben preciso, ma può essere più o meno lungo, secondo il numero dei bambini, la loro maturazione emotiva – affettiva e i ritmi di sviluppo personale. È necessaria una stretta collaborazione con la famiglia per stabilire rapporti proficui e punti fermi su cui basare l'intervento educativo. Prima dell'inizio della scuola, le insegnanti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sul calendario scolastico, sul corredo occorrente e sulle attività educative-didattiche del plesso e per approfondire la conoscenza dei bambini. Nel mese di giugno viene organizzata una "merenda" per i nuovi iscritti al fine di far conoscere ai bambini e alle loro famiglie gli ambienti scolastici e i colloqui individuali con le famiglie che non provengono dai servizi educativi del territorio.

SCUOLA PRIMARIA
La scuola organizza due specifici incontri rivolti alle famiglie degli alunni iscritti alla classe prima.
Nel mese di gennaio si svolge un'assemblea destinata alle famiglie dei futuri alunni per la presentazione del progetto educativo e delle modalità di iscrizione.
Entro il mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascuna scuola primaria si svolgono riunioni per i nuovi iscritti alla presenza degli insegnanti di classe.
In ottobre hanno luogo le assemblee per le classi e nel mese di novembre gli insegnanti incontrano individualmente i genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Anche per la scuola secondaria, nel mese di gennaio l'Istituto organizza un incontro con i genitori delle classi prime dell'anno successivo per presentare l'offerta formativa, l'indirizzo musicale e le modalità di iscrizione.
Nei primi giorni di scuola, gli alunni delle classi prime sono coinvolti in attività di accoglienza per la di conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti, del regolamento di istituto, delle norme di sicurezza e delle opportunità formative del nuovo percorso scolastico. Tali attività iniziali rendono l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado un momento significativo nel processo di crescita, creano un senso di appartenenza alla scuola e alla classe, consentono di riflettere su

paure e ansie collegate ai cambiamenti e di stabilire un clima di fiducia nel quale gli alunni possono sviluppare le loro attitudini e siano motivati a esprimersi.
Nelle prime settimane di scuola vengono somministrate, in raccordo tra i docenti di entrambi gli ordini, alcune prove per la rilevazione dei livelli di apprendimento in matematica e italiano.
Nel mese di ottobre vengono organizzate assemblee con i genitori degli alunni di tutte le classi per l'illustrazione dell'offerta formativa e dei regolamenti.

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di 1° grado ha carattere orientativo; è finalizzata cioè a valorizzare in chiave di percorso di vita le competenze connesse alle diverse discipline. L'Istituto 'Guinizelli' propone un percorso orientativo (progetto *Bussola*) di carattere formativo articolato sulle tre classi della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo è aiutare ogni alunno a scoprire capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al proprio futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata della scuola di secondo grado. Le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per conseguire conoscenze utili a comprendere la realtà e collocarsi in relazione con essa. L'orientamento è dunque un'attività interdisciplinare volta ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza del sé (*orientamento formativo*) e del mondo circostante (*orientamento informativo*).
Questo processo di maturazione si realizza nel lavoro scolastico di tutto il triennio e ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Un ruolo importante è svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.
La scuola identifica all'interno dell'attività di orientamento, che si sviluppa nel triennio, tre ambiti formativi:

a) costruzione del sé
b) relazione con gli altri
c) rapporto con la realtà naturale e sociale.

Le principali azioni previste per realizzare un percorso orientativo-informativo sono:

- illustrazione del contesto socio-economico del territorio e delle opportunità lavorative che questo offre;
- visite virtuali delle classi alle scuole del territorio (Castelfranco Emilia, Vignola, Modena, San Giovanni in Persiceto)
- disponibilità di una sitografia via via aggiornata per le famiglie e gli alunni
- disponibilità ad organizzare in orario scolastico incontri con alunni delle scuole secondarie di secondo grado
- promozione delle visite alle scuole di II grado da parte delle famiglie degli alunni
- istituzione dei uno sportello di consulenza, virtuale e in presenza, per fornire informazioni anche alle famiglie.

Dall'anno scolastico 2018-19 l'orientamento è curato a livello distrettuale e l'Istituto 'Guinizelli' ospita il salone di novembre; sospeso a causa della pandemia, il Salone dell'orientamento riprenderà nel novembre 2022.

LINEE METODOLOGICHE GENERALI

Obiettivo della scuola è innescare/promuovere/stimolare il processo di apprendimento: le metodologie didattiche, le discipline, le attività e i laboratori sono strumenti e risorse all'interno di un processo di "costruzione di significato" che avviene in molti modi complessi.
Si realizzano ambienti di apprendimento innovativi in cui l'alunno è costruttore del sapere e produttore di conoscenza (apprendimento learner-centered), e si organizzano spazi scolastici in modo funzionale allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
La sperimentazione di situazioni innovative prevede anche la formazione dei docenti, finalizzata a fornire strumenti culturali e scientifici, in particolare secondo le linee del PNSD E Piano Scuola 4.0; si attua attraverso esperienze di comunicazione multimediale (hardware, software, robotica, lezioni in videoconferenza) e l'applicazione di strategie di apprendimento cooperativo.
Si lavora attraverso la metodologia della ricerca-azione, sostenuta da approfondimenti specifici, con "setting d'aula" finalizzato e indirizzato alle diverse tipologie di attività didattiche; si propongono esperienze di flipped classroom con il superamento della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche; si favorisce il benessere emotivo degli alunni attraverso le tecnologie che hanno una funzione altamente motivante e inclusiva; si incoraggiano il peer tutoring, la didattica per problemi e si potenziano le competenze quali curiosità, creatività e capacità di lavorare in squadra. È in fase di realizzazione il progetto PON FESR Edugreen, laboratori di sostenibilità per il primo ciclo. Verranno attrezzate aree esterne (plesso Guinizelli e plesso Don Bosco) per orti didattici, percorsi multisensoriali e aule all'aperto.

Metodologia degli interventi formativi

Gli insegnanti:

- favoriranno un clima di serena e operosa convivenza, fissando regole comuni di comportamento, regolando la condotta degli alunni più esuberanti e presentando esempi positivi di relazioni personali, anche con riferimenti ad un quadro interculturale;
- renderanno gli alunni consapevoli del traguardo formativo cui tendono le attività proposte;
- abitueranno i ragazzi ad esprimere idee, opinioni, proposte, sollecitando opportunamente quelli più riservati, attraverso momenti di discussione sui problemi emersi;
- susciteranno interrogativi sui vari aspetti della realtà, focalizzando l'attenzione dei ragazzi sugli aspetti più problematici;
- svilupperanno argomenti interdisciplinari vicini alle esigenze, agli interessi e al mondo psicologico dei ragazzi;
- controlleranno sistematicamente il lavoro e lo studio svolto in classe e a casa dai ragazzi, specie da quelli meno impegnati, ed equilibreranno, quanto e quando è possibile, gli impegni degli alunni nell'articolazione dell'attività scolastica e dei compiti a casa;
- valorizzeranno i progressi, anche minimi, di ogni alunno;
- manterranno frequenti rapporti con le famiglie, segnalando eventuali problemi.

Metodologia degli interventi didattici

Gli insegnanti:

- renderanno gli alunni consapevoli del traguardo cognitivo cui tendono le attività proposte;
- li aiuteranno ad acquisire un metodo di studio, valorizzando opportunamente il pensiero creativo, gli stili cognitivi/espressivi difformi, i linguaggi non verbali;
- spiegheranno, di regola, i termini ed i concetti alla base degli argomenti di studio, fornendo inoltre, o costruendo insieme agli alunni, schemi, mappe concettuali, tabelle per l'analisi, la sintesi e la comparazione delle conoscenze acquisite;
- richiederanno la necessaria chiarezza e la dovuta precisione sia nell'esposizione orale che scritta;

- alterneranno la lezione tradizionale, frontale, a quella partecipata, o ad altre modalità di lezione (per gruppi di ricerca, per rapporto diretto insegnante/alunno, per rapporto diretto alunno/alunno), inserendo, ove possibile, anche momenti metodologici di ricerca, e utilizzando, quando opportuno, materiali multimediali, esperienze di laboratorio, visite "sul campo";
- programmeranno, entro periodi definiti, momenti di insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, volti al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari.

Le attività didattiche, nei tre ordini di scuola, possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, compatibilmente con i moduli orari e con le risorse effettivamente disponibili.

Lezione frontale a livello di classe.

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi multimediali o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla cooperazione.

Cooperative learning

Un insieme di tecniche di conduzione della classe/sezione nelle quali gli studenti lavorano a piccoli gruppi per migliorare reciprocamente il proprio apprendimento e ricevono valutazioni individuali e di gruppo in base ai risultati conseguiti. Caratteristica dell'apprendimento cooperativo è l'interdipendenza positiva tra i componenti del gruppo: essa si realizza quando all'interno del gruppo si risolve un problema con il contributo effettivo di tutti i membri, impegnati in mansioni diverse a perseguire lo stesso obiettivo.

Attività a classi aperte

L'organizzazione a classi aperte, ove possibile e opportuno, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

Compiti autentici

Proposte didattiche interdisciplinari che costituiscono sfide significative, impegnano gli alunni nella soluzione di situazioni problematiche complesse e nuove e nella realizzazione di prodotti finali con riferimenti precisi e contestualizzati alla realtà. Gli alunni utilizzano conoscenze e abilità già acquisite e trasferiscono procedure cognitive in contesti diversi da quelli abitualmente incontrati nella pratica didattica.

Outdoor Education

(Scuola dell'infanzia) Un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e al suo apprendimento. L'ambiente esterno, "outdoor", è il contesto educante, un luogo in cui si apprende che offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze sociali, espressive, creative e senso-motorie.

Flipped classroom

Approccio capovolto in cui gli alunni costruiscono conoscenze e organizzano informazioni sulla base di strumenti e strategie forniti dal docente. Metodologia fluida e flessibile in cui è dedicato spazio ad attività collaborative, laboratori e condivisione di esperienze e che consente agli alunni di acquisire autonomia nel processo di apprendimento.

Interventi individualizzati
L'individualizzazione/personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Laboratori inclusivi
Proposte formative in orario scolastico con valenza inclusiva e orientativa, a carattere laboratoriale, destinate a gruppi di alunni secondo le indicazioni del consiglio di classe/team.
Recupero e sviluppo degli apprendimenti
Compatibilmente con le risorse professionali disponibili si organizzano, anche in orario extrascolastico, laboratori/attività di recupero degli apprendimenti, con particolare riguardo agli ambiti di Matematica e Italiano.

STRUMENTI CULTURALI PER LA CITTADINANZA

La scuola è chiamata ad organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza, anche in risposta alle sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa e dell'ONU. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base cui concorrono tutte le discipline" (*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, MIUR febbraio 2018).

Sulla base delle Indicazioni nazionali (D.M. 254 del 2012), con riferimento al profilo delle competenze al termine del primo ciclo e al contesto, l'istituto costruisce il proprio curricolo. (link)

I gruppi dipartimentali, articolazioni del collegio composte da docenti dei tre ordini di scuola, pianificano percorsi verticali, all'interno del curriculo di istituto. Per i dipartimenti di italiano, matematica e inglese il punto di partenza per il lavoro di selezione degli obiettivi e dei contenuti è l'analisi degli esiti delle prove standardizzate, alla luce dei quadri di riferimento INVALSI.

LINGUE STRANIERE

Nei tre ordini di scuola è previsto l'insegnamento della Lingua inglese. Nella scuola dell'infanzia si tratta di un primo approccio alla lingua con metodologia ludica, affidato a un docente esterno esperto e destinato alle sezioni di bambini di 5 anni. Nelle classi di scuola primaria è affidato al docente di classe o a un docente della scuola specializzato, con la seguente distribuzione oraria: 1 ora settimanale per le classi prime, 2 ore per le classi seconde, 3 ore per le classi terze, quarte e quinte.
I docenti di scuola primaria e secondaria prediligono l'approccio comunicativo, ovvero l'utilizzo di dialoghi, funzioni, campi lessicali e strutture linguistiche in situazioni comunicative quotidiane. Condividono l'approccio inclusivo e la metodologia ludica, che favoriscono l'autostima e rendono più efficace l'apprendimento.
Sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria sono previste azioni di consolidamento e potenziamento delle abilità di comprensione (*Reading/Listening*) e produzione (*Writing/Speaking*), principalmente condotte da un docente esterno, esperto (progetto *English at School*).
Nella scuola secondaria le proposte progettuali per il potenziamento delle abilità di *Speaking* e *Listening* sono varie sulla base delle risorse disponibili ed individuate annualmente. La scuola propone agli alunni di classe terza un percorso di potenziamento delle abilità di *Reading*/*Listening*/*Writing*, in vista delle prove Invalsi e delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo e vengono attivati corsi di recupero degli apprendimenti. L'obiettivo al termine della scuola secondaria di primo grado è il raggiungimento o l'avvicinamento al traguardo del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Gli esiti delle prove standardizzate Invalsi forniscono alla scuola gli elementi necessari alla modulazione della progettazione.

Nella scuola secondaria, oltre all'inglese per tutti, è previsto lo studio obbligatorio di una seconda **lingua** straniera (*francese* o *spagnolo*). All'atto dell'iscrizione le famiglie possono esprimere una preferenza per la seconda lingua comunitaria, **con solo valore indicativo e non vincolante**, di cui la scuola terrà conto in subordine solo se non si costituiscono degli squilibri fra classi.

Non è pertanto certa l'assegnazione della seconda lingua richiesta.

Per accompagnare il passaggio all'apprendimento della seconda lingua comunitaria, nell'ambito della continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, vengono proposte attività di "assaggio" dello spagnolo e del francese alle classi quinte di scuola primaria.

NUOVE TECNOLOGIE

"Lo sviluppo della competenza digitale, non solo di quella strettamente tecnologica, è un compito imprescindibile della scuola, nell'ambito della società della conoscenza" (Indicazioni nazionali 2012).

Le nuove tecnologie didattiche (e quelle multimediali in modo particolare) rappresentano un decisivo elemento di innovazione della società e, di conseguenza, dello stesso sistema scolastico:

- la cultura e la operatività necessarie all'uso funzionale e cosciente della tecnologia che caratterizza il nostro tempo rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo;
- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

Le recenti leggi di riforma del sistema scolastico sottolineano l'importanza delle competenze informatiche per gli alunni di tutti i gradi scolastici. La Legge 107/2015 dedica uno spazio normativo specifico a tale ambito in connessione con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Piano Scuola 4.0, adottato con il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento, vede la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la promozione di un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico quali linee di investimento.

Nel nostro progetto è previsto un uso attivo delle tecnologie per:

- un'alfabetizzazione informatica di base degli alunni
- l'espressione e la comunicazione;
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza;
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale;
- offrire alle scuole dell'Istituto la possibilità e l'opportunità di conoscere il ricco patrimonio storico e artistico del territorio;
- gestire nel modo più efficace la proposta didattica;
- dare la possibilità alle famiglie degli alunni di conoscere le proposte didattiche e di sentirsi coinvolte nelle fasi di organizzazione e fruizione;
- la produzione di materiale multimediale da divulgare tramite Internet o altri supporti.

La dotazione degli strumenti informatici e della rete sono le condizioni indispensabili per supportare l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali. L'Istituto ha

impegnato molte delle proprie risorse in tal senso e ha anche dovuto far fronte a numerosi furti di notebook nel corso degli ultimi due anni. Sono stati impegnati i fondi europei stanziati dal Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola" FESR, Competenze e ambienti di apprendimento, con i progetti *Matrix* per la Realizzazione di reti LAN WLAN, *Guinilab* per la realizzazione di ambienti digitali, *Ci siamo proprio tutti* per l'allestimento di smart class, *Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici* per l'implementazione della rete e *Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione* per il rinnovo delle LIM delle classi. Con fondi *Ristori* si è provveduto all'acquisto dei notebook necessari alla didattica a distanza.

Anche un filone della formazione del personale docente è dedicato all'acquisizione di competenze, di diverso livello, nell'uso delle nuove tecnologie; la scuola attiva a tale scopo corsi di formazione interna.

Coding e robotica educativa

La scuola primaria dall'anno scolastico 2014/15, e la scuola dell'infanzia dall'anno 2016/2017, partecipano al progetto ministeriale *Programma il Futuro*: "Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia sarà uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer." "Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco."

La scuola è dotata di materiali e ambienti per diffondere la pratica della robotica educativa, metodologia innovativa per sviluppare competenze di progettazione attraverso l'uso di robot come materiali didattici fortemente motivanti e con alta valenza inclusiva nonché orientativa.

COMPETENZA MUSICALE

L'Istituto 'Guinizelli' tradizionalmente presta particolare attenzione allo sviluppo della competenza musicale nei tre segmenti scolastici, consapevole che la musica sia una componente fondamentale e universale dell'esperienza umana e "spazio propizio all'attivazione di processi di socializzazione e all'acquisizione di strumenti di conoscenza", come sottolineato dalle Indicazioni nazionali del 2012.

La scuola dell'infanzia è ricca di esperienze musicali sia di produzione che di ascolto, inoltre viene attivato un progetto condotto da personale esperto, destinato alle sezioni dei 4 anni. Nella scuola primaria**,** oltre alle proposte didattiche condotte dai docenti di segmento, è previsto l'intervento di insegnanti della scuola secondaria per attività specifiche: gli alunni fanno esperienza di canto corale e hanno un primo approccio agli strumenti violino e flauto traverso, con la guida dei docenti dell'indirizzo musicale. Nella scuola secondaria è ancora più evidente come la musica possa essere un ambito privilegiato per la valorizzazione della creatività, della partecipazione e per lo sviluppo del senso di appartenenza e dell'interazione fra culture diverse. La disciplina è coinvolta nelle proposte interdisciplinari e trasversali di educazione civica individuate dai consigli di classe.

La scuola promuove le proposte di attività musicali che pervengono dal territorio e che si svolgono nei locali scolastici al di fuori dell'orario curriculare.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Premessa

La scuola secondaria di I grado offre il Percorso ad Indirizzo Musicale proponendo lo studio opzionale di quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino. Lo studio dello strumento musicale offre ai ragazzi:

1. la possibilità di una più completa formazione della personalità attraverso l'acquisizione di nuove tecniche espressive e creative;
2. l'affinamento del gusto, del senso estetico e delle capacità di giudizio critico;
3. l'appropriazione di uno dei più importanti linguaggi non-verbali;
4. una più vasta esperienza musicale che permette all'alunno di conoscere le proprie attitudini e di migliorare l'autostima;
5. l'acquisizione di un costume di rigore e di precisione nei comportamenti individuali e nelle attività di gruppo, favorita dal fatto che lo studio di uno strumento musicale richiede un impegno giornaliero metodico e costante;
6. diverse occasioni di aggregazione, attraverso le esperienze di musica d'insieme, condotta anche con la partecipazione di un consistente numero di ex-allievi;
7. il superamento di un approccio passivo e solo consumistico del prodotto musicale a favore di una fruizione più personale e diretta della musica come strumento espressivo.

E' opportuno rilevare inoltre che lo studio dello strumento musicale può diventare un importante fermento culturale sul territorio. L'istituto infatti organizza saggi, incontri e "scambi" musicali fra diverse scuole, lezioni-concerto e concerti aperti al pubblico.

Gli alunni hanno l'opportunità di esibirsi e rassegne in concerti, concorsi musicali in tutta Italia.

Sono ormai numerosi coloro che, terminato il triennio, hanno proseguito gli studi musicali presso i Conservatori di Modena o Bologna e il Liceo musicale Sigonio di Modena.

Regolamento

a) ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

L'organizzazione oraria dei corsi prevede lezioni settimanali pomeridiane aggiuntive rispetto all'orario mattutino, per un monte ore annuale di n. 99 ore per ogni alunno articolate in:

- una lezione settimanale di **pratica strumentale** individuale o di coppia di circa 60 minuti, secondo la scansione oraria concordata annualmente (n. 33 ore),
- una lezione della durata di 90 minuti comprendente l'**insegnamento della teoria e della lettura della musica e la pratica di musica d'insieme** in piccoli o grandi gruppi (n. 49 ore),
- **concerti, esibizioni, prove** in preparazione degli stessi e **attività di continuità/orientamento**, attività obbligatorie che si svolgono in orari non coincidenti con la pratica strumentale, l'insegnamento della teoria e la musica di insieme (n. 17 ore previste: n. 3 ore per i concerti, n. 6 ore di prove, n. 4 ore per eventi sul territorio, n. 4 ore per continuità/orientamento).

Le lezioni individuali di pratica strumentale vengono distribuite nell'arco della settimana in orari concordati tra le famiglie e i docenti.

L'organizzazione oraria dell'insegnamento della teoria e della lettura della musica e la pratica di musica d'insieme è assegnata dal Dirigente. La lezione si svolge dalle ore 14:00 alle ore 15:30; gli alunni consumano un piccolo pasto portato da casa dopo il termine delle lezioni del mattino, sotto la sorveglianza dei docenti di strumento.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Il percorso è triennale e la frequenza è obbligatoria per l'intero triennio, in quanto l'insegnamento dello strumento è parte integrante del curricolo scolastico. Per questo motivo:

- non è consentito ritirarsi nel corso del triennio;
- è obbligatorio frequentare tutte le materie previste (musica d'insieme/teoria e lettura della musica/pratica strumentale).

Il Percorso ad indirizzo musicale è articolato su tre o, al massimo, quattro sezioni.
L'articolazione su più sezioni e non su una sola permette il coinvolgimento maggiore di tutta la scuola in questo percorso formativo, e la possibilità per i ragazzi che partecipano al Percorso di essere un fermento culturale all'interno della propria classe. Permette inoltre, in sede di formazione delle classi, di avere meno vincoli per creare gruppi il più possibile equieterogenei, garantendo equità ed equilibrio. Allo stesso tempo però non viene distribuito su più corsi oltre i quattro per permettere ai docenti di strumento di fare davvero parte del processo formativo della classe, di poter organizzare attività interdisciplinari o che prevedano il gruppo classe. Inoltre offre ai ragazzi la possibilità di confronto e condivisione con il gruppo di alunni che suonano lo stesso strumento, fondamentale per creare un senso di appartenenza alla classe di strumento.

b) **I POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO.**

L'accesso all'indirizzo musicale è a numero chiuso. Si accede tramite prova attitudinale.
Il numero di ammessi è stabilito in relazione al numero totale di alunni per specialità strumentale nel triennio e non supererà i 7 alunni per anno per ogni strumento.

c) **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITÀ STRUMENTALI.**

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità
strumentali previste e da un docente di musica.
La prova tende a verificare la musicalità del candidato, cercando di valutare le sue attitudini naturali, non è richiesta pertanto alcuna pregressa competenza specifica.
Se l'alunno ha già studiato uno strumento la commissione potrà ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato. L'esecuzione non influirà comunque sul punteggio finale della prova.
La prova orientativo-attitudinale è suddivisa in tre momenti:

- test di percezione e riproduzione ritmica
- test di percezione di suoni di altezze diverse
- test di riproduzione melodica.

A ogni test viene assegnato un punteggio in decimi e il voto finale, in trentesimi, risulta dalla somma dei tre.
La Commissione, terminate tutte le prove attitudinali, stila una graduatoria con il punteggio attribuito e lo strumento assegnato. Vengono ammessi tanti ragazzi quanti sono i posti disponibili per ogni strumento. La graduatoria è stilata in base ai risultati della prova orientativo- attitudinale, alla valutazione della attitudine fisica allo studio di uno specifico strumento e a un breve colloquio volto a valutare l'interesse verso l'uno o l'altro strumento. I gruppi strumentali si formano in modo il più possibile equieterogeneo per risultato della prova attitudinale, fasce di livello, numero, sesso.
I candidati esclusi saranno inseriti nelle liste d'attesa seguendo l'ordine della graduatoria. A parità di punteggio, se necessario, si procederà a sorteggio per i posti disponibili.
La valutazione è a insindacabile giudizio della Commissione.
Eventuale rinuncia all'indirizzo musicale, una volta pubblicata la graduatoria degli ammessi, deve essere motivata e dichiarata per iscritto entro il 30 maggio. La Commissione provvederà a scorrere la graduatoria degli esclusi.

La prova si svolge nei termini indicati annualmente dalla circolare ministeriale sulle iscrizioni e gli esiti sono pubblicati, di norma, entro i termini fissati dalla suddetta nota.

d) **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento la Commissione tiene in considerazione la diagnosi e quanto previsto dal piano didattico personalizzato illustrato dai docenti della scuola primaria. Ogni test può essere ripetuto più volte.

Per alunni con disabilità la modalità di svolgimento viene concordata caso per caso in base alle specificità dell'alunno.

f) **MODALITÀ DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE.**

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica individuato sulla base della disponibilità dichiarata.

g) **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI AI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE, TENUTO CONTO DELL'ORGANICO ASSEGNATO E DEL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO**

Il numero di ammessi è stabilito in relazione al numero totale di alunni per specialità strumentale nel triennio.

La graduatoria è stilata in base ai risultati della prova orientativo- attitudinale, alla valutazione della attitudine fisica allo studio di uno specifico strumento e a un breve colloquio volto a valutare l'interesse verso l'uno o l'altro strumento. I gruppi strumentali si formano in modo il più possibile equieterogeneo per risultato della prova attitudinale, fasce di livello, numero, sesso. La famiglia esprime un ordine di preferenza tra i quattro strumenti, che ha puramente valore indicativo. L'assegnazione dello strumento è di competenza della Commissione, non è sindacabile e dipende:

- dall'esito della prova attitudinale;
- dalle esigenze di equilibrio nella composizione dei gruppi;
- per quanto possibile, dalle indicazioni espresse dalla famiglia.

h) **CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI.**

L'orario di insegnamento dei docenti dell'indirizzo musicale (18 ore contrattuali) si sviluppa generalmente tra le ore 13:55 e le ore 18:00. Le lezioni di musica di insieme, che vedono coinvolti tutti i docenti contemporaneamente, si svolgono nella prima parte del pomeriggio. La flessibilità oraria e gli accordi con i presidenti del Consigli di classe consentono la partecipazione attiva dei docenti di indirizzo musicale agli incontri dedicati a stilare i consigli orientativi e, quando ritenuto necessario, è attuato un avvicendamento degli insegnanti di strumento per parlare dei propri alunni nei Consigli di ottobre, novembre e marzo. Le lezioni di strumento vengono sospese durante gli scrutini del primo quadrimestre. I docenti di strumento partecipano al Collegio dei docenti unitario o di segmento formativo sulla base del piano delle attività; gli incontri dei gruppi in cui è articolato il Collegio (gruppi dipartimentali e monodisciplinari) sono calendarizzati in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

i) **EVENTUALI FORME DI COLLABORAZIONE, IN COERENZA CON IL PIANO DELLE ARTI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 60/2017, CON I POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO, DISCIPLINATI DAL DECRETO MINISTERIALE 16/2022.**

L'istituto promuove la collaborazione con altre scuole a indirizzo musicale della provincia di Modena e non e la costituzione di reti. Le convenzioni vengono deliberate dal Consiglio di Istituto.

E' attiva da diversi anni una collaborazione con il Liceo musicale 'C. Sigonio' di Modena a scopo orientativo.

j) **EVENTUALI MODALITÀ DI COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA, AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 31 GENNAIO 2011, N. 8 NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.**

L'Istituto promuove la collaborazione con la scuola primaria in virtù del principio di continuità didattica. Sono messe in atto esperienze di arricchimento delle competenze musicali degli alunni della scuola primaria grazie ad attività volte a promuovere la conoscenza degli strumenti studiati nell'istituto e ad attività di canto corale che prevedono esecuzioni anche con l'accompagnamento degli alunni del Percorso ad Indirizzo Musicale.

La collaborazione si sviluppa in attività progettuali in orario aggiuntivo.

INTERVENTI E ATTIVITÀ VOLTI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA UMANISTICA (D.Lgs n 60 del 13 aprile 2017)

L'Istituto 'Guinizelli', propone interventi e attività attraverso cui contribuisce alla diffusione della cultura umanistica, con pratiche laboratoriali, trasversali, in continuità tra i tre segmenti formativi.

Nella scuola dell'infanzia si propongono percorsi in cui vengono utilizzati come "media" il corpo, il movimento, la musica, la lingua, il linguaggio delle emozioni e l'ambiente esterno: sistemi interconnessi che accompagnano l'apprendimento del linguaggio orale e scritto, prescindendo dalla cultura di appartenenza, contribuiscono a creare e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo e ampliano il bagaglio di esperienze. In particolare, per le sezioni di tre anni sono previste esperienze didattiche in outdoor, per le sezioni di quattro anni educazione al movimento e al ritmo e per le sezioni di cinque anni un primo approccio all'inglese e attività motoria.

Nei percorsi disciplinari curriculari della scuola primaria e secondaria si presta attenzione ad approfondimenti sui beni artistici e sulla cultura del territorio comunale, provinciale e regionale, mediante esperienze concrete e senza dimenticare che l'apprendimento delle arti si consolida attraverso la pratica artistica.

Tra le esperienze didattiche sulla cultura del territorio si menziona in particolare la realizzazione e la pubblicazione dell'app *Il tradullino*, scaricabile al seguente link
https://play.google.com/store/apps/details?id=appinventor.ai_appdeveloper.Tradullino_13_screen_vers3

ARTE

Gli alunni della scuola secondaria partecipano a concorsi grafico-artistici anche in collaborazione con enti esterni. Realizzano elaborati composti di una parte grafica documentativa e di un testo descrittivo, dopo un'attenta analisi del periodo storico- artistico di riferimento e se possibile in seguito ad un'osservazione diretta e guidata del patrimonio artistico-culturale-ambientale. Alcuni esempi:

- book o brochure su elementi architettonici o siti artistici archeologici,
- locandina o brochure pubblicitaria per una mostra d'arte o per una meta turistica,
- itinerario artistico finalizzato a un viaggio di istruzione, durante il quale gli alunni assolveranno il ruolo di guide turistiche
- elaborati grafici o pannelli aventi come tema argomenti di attualità affrontati in classe in modo trasversale.

L'Istituto è destinatario di fondi europei previsti dal progetto PON di inclusione sociale e integrazione. Tra le proposte didattiche del modulo *Integrarti* l'arte è il veicolo privilegiato per l'integrazione: si prevedono approfondimenti extracurriculari sulle tecniche pittoriche e la

realizzazione di uscite didattiche per la conoscenza dei beni artistici del territorio, con particolare attenzione alle situazioni di povertà educativa.

TEATRO

Questa espressione artistica viene proposta sia in chiave attiva, con laboratori teatrali in cui le possibilità espressive e le peculiarità di ciascun alunno possono emergere, sia come fruizione del genere artistico-letterario in collaborazione con il Settore Cultura del Comune di Castelfranco, che propone spettacoli per le scuole al teatro Dadà. L'associazione culturale Ottomani, collabora con l'Istituto 'Guinizelli' nella realizzazione di film di animazione.

LETTURA

A partire dalla scuola dell'infanzia, la lettura di un libro è un'attività attraverso la quale ci prendiamo cura del bambino, lo nutriamo di parole. È un modo per alimentare la sete di conoscere, per regalare emozioni, per incuriosire e suscitare domande, per mettere in discussione certezze, modi di pensare e di vedere le cose. Spesso il libro è il punto di partenza per un'esperienza didattica o la modalità con cui i bambini iniziano il percorso di generalizzazione delle singole esperienze. Grazie alla collaborazione con il Settore Cultura del Comune gli alunni dei tre segmenti fruiscono di percorsi di lettura in biblioteca. Inoltre è prassi organizzare un prestito di libri (biblioteca di classe) per coinvolgere anche le famiglie e responsabilizzare i bambini. L'Istituto partecipa al progetto nazionale di promozione della lettura *#ioleggoperchè*. Nell'occasione gli alunni della scuola secondaria leggono brani ad alunni della primaria, sperimentano la possibilità di veicolare emozioni attraverso le parole, mettono alla prova le proprie capacità espressive, riescono a cogliere maggiormente le intenzioni comunicative dell'autore e fanno esperienza attiva di pratiche inclusive e motivanti.

La scuola secondaria organizza il campionato di lettura *Se leggo, vinco* in cui tutte le classi si sfidano su una serie di testi letti nel corso dell'anno. Il campionato è occasione per approfondimenti e per sperimentare pratiche metodologiche innovative. Ne è un esempio la realizzazione di *podcast* a cura degli alunni il cui contenuto è la lettura espressiva di parti significative dei libri. Tali elaborati vengono messi a disposizione delle classi per facilitare la lettura stessa.

MUSICA

L'offerta formativa dell'Istituto 'Guinizelli' considera la musica un'opportunità preziosa per lo sviluppo e la crescita della persona e valorizza sia percorsi musicali che favoriscono l'acquisizione di atteggiamenti e competenze musicali di base, sia percorsi che promuovono la pratica di canto corale e pratica ritmica-strumentale con esperienze di scambio tra i segmenti formativi.

La presenza dell'Indirizzo Musicale è fonte di arricchimento per tutta la scuola secondaria e le iniziative di promozione della cultura musicale sono varie. L'Indirizzo Musicale promuove infatti la partecipazione a concerti, concorsi, scambi con scuole a indirizzo musicale, nell'ottica della conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e della promozione dei talenti.

Nell'ambito del curricolo triennale di musica, gli alunni conoscono, attraverso lezioni multimediali, i principali teatri d'opera italiani; gli studenti dell'Indirizzo Musicale hanno la possibilità di recarsi al Teatro Comunale di Bologna per una visita guidata e partecipare alle prove aperte dell'orchestra del teatro.

Si realizzano eventi pubblici sul territorio. Prima della pandemia era in atto una collaborazione con la casa protetta 'Repetto' che ha ospitato vari concerti mettendo in contatto gli alunni con realtà di particolare impatto emotivo.

La scuola partecipa al progetto attivato dal Liceo Musicale di Modena con il coinvolgimento delle scuole a indirizzo musicale della provincia. Si tratta di un'attività di orientamento che ha lo scopo di promuovere scelte consapevoli in relazione alla scuola superiore creando un ambiente di scambio, incontro e confronto. Gli alunni dei due ordini di scuola si trovano per fare prove di

musica d'insieme, lavorano insieme su brani concordati e il prodotto finale di questo studio viene presentato in un concerto a Modena.
Nell'Istituto è attiva anche una proposta progettuale per un primo approccio al violino e al flauto traverso, rivolta alle classi quinte della scuola primaria. Il progetto intende realizzare attività ed eventi che creino una continuità nei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria) in modo tale da valorizzare, sviluppare e potenziare la pratica musicale, accompagnando gli alunni delle classi quinte della scuola primaria verso un primo approccio al violino e al fluato traverso, esplorandone le potenzialità acustiche, musicali ed espressive. Gli alunni in ingresso alla scuola secondaria avranno così un "primo contatto" con strumenti che generalmente pochi hanno avuto la possibilità di ascoltare e vedere dal vivo, pochissimi di manipolare e provare. Il progetto si delinea quindi come un'occasione per sensibilizzare verso sonorità e timbri diversi da quelli a cui i bambini sono abituati, intende offrire spunti e situazioni grazie alle quali orientarsi, crescere ed esprimersi, condividendo questa esperienza sonora con i compagni. Nel rispetto del protocollo anticontagio, la conoscenza degli strumenti musicali avviene attraverso la presentazione da parte dei docenti e l'ascolto diretto di alcune melodie. Sono messe in atto ulteriori esperienze di arricchimento delle competenze musicali degli alunni della scuola primaria con attività di canto corale che prevedono esecuzioni anche con l'accompagnamento degli alunni del Percorso a Indirizzo Musicale.
La scuola promuove la creazione di una orchestra che accolga, oltre agli alunni dell'Indirizzo Musicale, strumentisti di varie età di Castelfranco, nell'ottica della trasversalità, dell'apertura e di una sempre maggiore presenza della scuola sul territorio.
Gli apprendimenti in ambito musicale vengono mostrati al pubblico attraverso i concerti di fine anno.

EDUCAZIONI

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie" (Indicazioni Nazionali 2012).
La nostra scuola opera a tal fine in verticale (dall'infanzia alla secondaria) e in orizzontale (per obiettivi disciplinari e trasversali) e tramite l'insegnamento di **Educazione Civica**, anche attraverso le cosiddette "educazioni".
Le educazioni non sono "materie" ma apprendimenti trasversali, coinvolgenti cioè, a diverso titolo, tutte le discipline e tutti gli insegnamenti.
Si differenziano ovviamente per complessità e articolazione dei contenuti nei tre gradi scolastici (infanzia, primaria e secondaria).
Ogni alunno fruisce comunque di insegnamenti, esperienze e attività inerenti a

- educazione stradale
- educazione ambientale
- educazione alla salute
- educazione alimentare
- educazione all'affettività
- educazione alla sicurezza

Gli insegnanti delle diverse aree disciplinari concordano in appositi gruppi di lavoro le modalità di sviluppo interdisciplinare delle attività connesse con ciascuna delle educazioni.
Ogni insegnamento è strutturato in coerenza con i *goals* dell' *Agenda 2030* al fine di maturare una coscienza piena dello sviluppo sostenibile.

Educazione stradale

In ogni segmento formativo si svolgono attività di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale di Castelfranco Emilia con i seguenti contenuti:

- scuola dell'infanzia: circolazione pedonale
- scuola primaria: circolazione ciclistica
- scuola secondaria: circolazione motorizzata

La scuola aderisce alle iniziative dell'Amministrazione comunale in materia di sicurezza stradale.
Continua in tale ambito il progetto *Piedibus* per la mobilità compatibile che coinvolge, su adesione volontaria, gli alunni della scuola primaria "Guinizelli".

Educazione ambientale

Il curricolo verticale dell'istituto affronta l'educazione ambientale attraverso attività specifiche per ogni ordine di scuola con la finalità di accompagnare gli alunni ad acquisire consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse a un suo uso non sostenibile. Temi ricorrenti sono gestione delle risorse naturali, la bellezza del paesaggio, il ruolo dell'uomo negli ecosistemi, la produzione di rifiuti. Rientrano nel curricolo contenuti specifici come la promozione della raccolta differenziata, la salubrità dell'aria e l'uso attento dell'acqua in quanto bene prezioso. Nella scuola dell'infanzia è diffuso l'*Outdoor Education*, un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze di bambini. L'ambiente esterno, *outdoor* (letteralmente "fuori dalla porta"), assume la valenza di "un'aula" che, oltre a essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini di esprimersi attraverso differenti linguaggi (ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo). Nella scuola secondaria viene seguito un percorso di conoscenza, valorizzazione e rispetto dei beni ambientali e artistici presenti nel territorio. Il progetto è strutturato sulle trasformazioni del paesaggio locale, sui movimenti storico-artistici più importanti, sui problemi dell'inquinamento. Alcune delle attività sono svolte in collaborazione con Enti pubblici e privati o gruppi del volontariato locale: HERA, Comune, ASL, Istituto 'Spallanzani', Polisportiva.
Il progetto *Riciclandino* promosso dal gruppo HERA vede impegnati alunni, famiglie territorio in iniziative di promozione della raccolta differenziata e delle buone pratiche ambientali a vantaggio della collettività.
Il *Piedibus*, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il coinvolgimento di volontari del territorio offre agli alunni della scuola primaria di Castelfranco una opportunità per conoscere gli spazi urbani, introdurre sane abitudini di vita e sperimentare una graduale autonomia.
La presenza sul territorio dell'Istituto superiore per le tecnologie agrarie e servizi 'Lazzaro Spallanzani' consente di attivare collaborazioni concrete e frequenti: ne sono esempio l'orto didattico e la Festa degli alberi promossa dall'Amministrazione Comunale che annualmente coinvolge le classi seconde di scuola primaria e gli studenti dello 'Spallanzani'.

Educazione alla salute

Rientrano in questo ambito le proposte didattiche finalizzate a promuovere sani stili di vita e la responsabilità personale per ottenere migliori condizioni di salute. Le azioni volta a "promuovere la salute" si articolano in vari percorsi che si svolgono in ore curricolari e rientrano nelle normali attività della scuola:

- *Sani stili di vita* in collaborazione con l'A.U.S.L. e il Comune di Castelfranco Emilia, con monitoraggi e interventi di formazione per operatori e genitori
- *Piedibus* nelle classi della scuola primaria
- Supporto psicologico nei tre ordini di scuola
- Educazione alla affettività
- Azioni di supporto alla genitorialità

Educazione alimentare

L'Istituto si occupa di promuovere corretti e sani stili di vita anche attraverso un percorso di educazione alimentare, in collaborazione con AUSL e COOP Estense.

Nella scuola dell'infanzia e primaria si sviluppano proposte didattiche specifiche nell'ambito dell'attività ordinaria e in collaborazione con il servizio di ristorazione scolastica CAMST.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ, ALLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

"Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. […] Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro […] (*La scuola*) Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. (Indicazioni Nazionali, 2012)

In rapporto a tali finalità e a quanto previsto dalla Legge 107/2015 al comma 16, il nostro istituto dedica particolare attenzione all'aspetto psicologico della crescita degli alunni adolescenti attraverso il progetto "Affettività e relazioni tra pari", rivolto a classi di scuola secondaria, in collaborazione con esperti esterni.

Tale progetto tende a :

- migliorare le relazioni interpersonali, favorendo la conoscenza di sé e la costruzione dell'identità personale, attraverso la metodologia del laboratorio;
- sviluppare consapevolezza rispetto al proprio sé in divenire promuovendo autostima e rispetto di sé e degli altri.

L'istituto aderisce al progetto "*W l'amore*" promosso dalla Regione Emilia Romagna e dall'A.S.L. di Castelfranco Emilia, destinato agli alunni di classe 3^ della scuola secondaria. I percorsi vengono proposti e sviluppati dai docenti di classe con attenzione alle caratteristiche delle singole classi, da parte di docenti curriculari e conclusi dal personale esterno, esperto nelle tematiche dell'affettività e della sessualità

Nell'anno scolastico 2021/22 la scuola primaria ha aderito alla sperimentazione del progetto *Tutto cambia*, una proposta dell'ausl distrettuale su affettività e relazioni tra pari, destinato agli alunni delle classi quarte, con il coinvolgimento dei docenti opportunamente formati.

Per le classi quinte prosegue la proposta "*L'ape e il fiore*" che prevede l'intervento in classe di una ostetrica e di una psicologa e un incontro tra psicologa e genitori con la restituzione delle tematiche emerse in classe.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutti i tre i segmenti formativi vengono fornite informazioni strutturate in merito alla sicurezza, con particolare attenzione alle modalità di gestione delle emergenze (incendio, terremoto ecc.). Viene inoltre svolto l'addestramento previsto dalle normative almeno due volte nel corso dell'anno scolastico con prove di evacuazione degli edifici scolastici differenziate per tipologia di emergenza.

Secondo quanto previsto dal comma 10 L.107/15 l'Istituto realizza in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio Sanitario Nazionale, con dell'associazione "Amici del cuore" e con il contributo e la disponibilità di genitori competenti, iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la prevenzione dei rischi, la lotta alle sostanze psicotrope e al doping.

COMPETENZA MOTORIA E ATTIVITÀ SPORTIVE

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

L'educazione motoria svolge un ruolo formativo fondamentale, riconosciuto anche dalle Indicazioni per il Curricolo: la conoscenza e la padronanza del corpo e del movimento sono espressione primaria della persona e delle sue possibilità di rapportarsi con l'ambiente e con gli altri.

Nella SCUOLA dell'INFANZIA è previsto l'intervento di un esperto per attività di psicomotricità in tutte le sezioni e di altre attività motorie sulla base della disponibilità finanziaria.

Nella SCUOLA PRIMARIA vengono proposti:

- un corso di nuoto per le classi 3e e 4e a tempo pieno (attività sospesa a causa della pandemia),
- un percorso di avvicinamento alla pallacanestro in collaborazione con la società sportiva Basket Castelfranco per tutte le classi.

Nell'anno scolastico 2022/23 a seguito della L. 234/2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'attività motoria per due ore settimanali, condotto da un docente esperto (insegnante di Educazione fisica). Nel primo anno di applicazione tale insegnamento è destinato alle classi quinte; nell'anno 2023/24 si aggiungeranno le classi quarte.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, le ore curriculari di Educazione fisica vengono integrate con ore di gruppo sportivo (Centro Sportivo Scolastico) con la possibilità di praticare diverse discipline sportive (pallavolo, pallamano, pallacanestro, tennis tavolo, atletica leggera, pallatamburello, frisbee, ecc.) La Scuola Secondaria di 1° grado partecipa validamente:

- ai campionati studenteschi e alle gare interscolastiche (tra le scuole Marconi, Guinizelli, Pacinotti e Falcone-Borsellino),
- alle attività ministeriali e alle attività proposte dalle varie federazioni sportive.

STRUTTURE UTILIZZATE dalle scuole dell'Istituto:

- palestra del Polo scolastico di via Risorgimento (scuola primaria);
- palazzetto della Sport di via Magenta (scuola secondaria);
- Centro Sportivo "Ferrarini" (scuola secondaria);
- palestra della scuola Don Bosco.

<table>
<tr><th colspan="8">Attività fisica e sportiva</th></tr>
<tr><th>SCUOLA DELL’INFANZIA</th><th colspan="5">SCUOLA PRIMARIA</th><th colspan="3">SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</th></tr>
<tr><td>3, 4, 5 anni</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td></tr>
<tr><td rowspan="2">pacchetto orario sulla base delle disponibilità psicomotricità, o altra attività motoria</td><td colspan="5">Educazione fisica
(1 ora a settimana per le classi prime, seconde, terze, 2 ore a settimana per le classi quarte e quinte)</td><td colspan="3">Educazione fisica
(2 ore settimanali)</td></tr>
<tr><td colspan="5">PSICOMOTRICITÀ E PALLACANESTRO: tutte le classi</td><td colspan="3">Centro Sportivo Scolastico
Campionati studenteschi
Gare interscolastiche
(facoltativi)
Progetti delle federazioni sportive</td></tr>
</table>

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Secondo l’attuale legislazione, lo Stato dà la possibilità alle famiglie di scegliere se avvalersi o meno dell’insegnamento della Religione Cattolica.
L’ora di insegnamento della Religione Cattolica è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di fede non cristiana o non credenti. Attraverso l’insegnamento della religione lo studente può, infatti, conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso in genere e cristiano in particolare, acquisendo la capacità di leggere e interpretare i segni della vita religiosa presenti nella nostra società e nel mondo. Il clima di rispetto verso i credenti di religioni diverse e verso i non credenti favorisce il superamento di ogni forma di intolleranza.
Le attività alternative all’insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo questa modalità:

SCUOLA DELL’INFANZIA

- attività grafico – pittoriche
- eventuali attività di recupero o consolidamento delle competenze
- qualora se ne presenti la necessità, attività di rafforzamento della comunicazione in lingua italiana

SCUOLA PRIMARIA

- attività di studio assistita da un docente
- attività didattica di recupero/approfondimento inerente la programmazione, anche in classi parallele
- qualora se ne presenti la necessità, attività di rafforzamento della comunicazione in lingua italiana
- possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- attività di studio assistite da un docente
- possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata
- eventuali attività (programmate in accordo con i C.d.C. La valutazione di tali attività sarà relativa all’impegno e alla partecipazione)

Obiettivi dell’ora di Alternativa all’insegnamento della religione cattolica nei vari ordini di scuola:

- rafforzare l’autonomia e l’identità
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive
- stimolare la creatività

- ampliare competenze e patrimonio linguistico
- sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione della lingua italiana come elemento-chiave per la piena cittadinanza
- favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AGENDA 2030

L'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 è un programma che 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel 2015 per contrastare i maggiori problemi del pianeta e dei suoi abitanti. L'Italia, così come molti altri Paesi, ha messo a punto una propria strategia nazionale che comprende impegni e obiettivi specifici correlati ai 17 Goal di sviluppo sostenibile (*SDG, Sustainable Development Goals*) previsti dall'Agenda. L'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) promuove l'attuazione dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza del programma, sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere tutti i cittadini, partendo proprio dagli studenti, attraverso le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile. La scuola, dunque, ha un ruolo centrale ed è chiamata a contribuire in modo diretto al Goal 4 (*Istruzione di qualità*), in particolare, al Target 4.7: *entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale*.
In questo scenario, attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari, l'Istituto 'Guinizelli' elabora proposte e percorsi didattici trasversali che vedono nell'Agenda 2030 il proprio sfondo integratore e che sono finalizzati a conoscere e a promuovere i valori e la visione dell'Agenda stessa.

EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge n 92 del 20 agosto 2019 è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, affidato in contitolarità ai docenti curriculari, poiché ciascuna disciplina o campo di esperienza fornisce il proprio contributo allo sviluppo della persona e del cittadino.
L'Istituto 'Guinizelli' ha costruito il proprio curricolo nel quale emergono progetti e esperienze già in atto che concorrono al raggiungimento delle finalità legate all'apprendimento dell'educazione civica. Sfondo integratore delle attività sono gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana al fine di dare un ruolo di centralità alla conoscenza della Costituzione stessa, fondamento dell'educazione civica, come espressamente sottolineato dalla legge 92/2019 e ripreso nelle Linee Guida.
Il curricolo e lo strumento di valutazione sono pubblicati sul sito dell'istituto: https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it/wp-content/uploads/sites/69/2020/11/ed-civica_curricolo_-Guinizelli.pdf

LA PROPOSTA PEDAGOGICA DEL SERVICE LEARNING

Il Service Learning non è né una materia d'insegnamento, né un'attività di volontariato, ma, per l'insegnante, è un modo di fare scuola utilizzando il curricolo come strumento di educazione alla cittadinanza e, per l'alunno, è un modo di apprendere attraverso e grazie all'azione solidale messa in campo (I. Fiorin, *Oltre l'aula*, Mondadori, Milano, 2016). Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce l'apprendimento e il servizio, affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un'azione solidale verso la comunità, destinata a soddisfare bisogni veri e sentiti. Gli studenti sono i protagonisti e mettono le proprie competenze al servizio degli altri: imparano a 'leggere' il loro territorio, individuando bisogni e risorse; discutono e scelgono autonomamente un problema rispetto al quale poter offrire un contributo; lo approfondiscono; formulano ipotesi e individuano soluzioni; sviluppano un progetto dettagliato;

si impegnano nella realizzazione. La scuola fornisce gli strumenti per leggere la realtà e saper intervenire concretamente; si apre a collaborazioni, sviluppa reti e promuove la dimensione della reciprocità.
A partire dall'a. s. 2020/21, dopo che alcuni docenti hanno partecipato a un percorso di formazione coordinato dal professore Italo Fiorin, dell'Università LUMSA di Roma, l'Istituto 'Guinizelli' ha attivato esperienze di *Service Learning*, soprattutto alla scuola secondaria, e si è prefissato, anche attraverso azioni di disseminazione, che questa proposta diventi elemento significativo del curricolo scolastico.
Un progetto particolarmente significativo, realizzato da una classe terza della scuola secondaria, ha portato alla realizzazione dell'applicazione, disponibile su Google Play Store, ***Il Tradullino***, in cui i tanti alunni non italofoni presenti nella classe hanno utilizzato le loro competenze nelle rispettive lingue madri per offrire un servizio di traduzione e fornire informazioni sulla storia, sulla ricetta e sulla festa che ogni anno viene dedicata al tortellino, piatto tipico della città di Castelfranco. Gli alunni hanno reperito fonti e materiali, si sono messi in contatto con l'associazione cittadina *LaSanNicola* che si occupa della conservazione della tradizione e della promozione della festa annuale dedicata ai tortellini; hanno definito i contenuti in italiano e li hanno tradotti in inglese, francese, spagnolo, marocchino, tunisino, polacco, turco, russo, cinese, indiano punjabi; hanno creato supporti grafici attraverso video, foto, disegni realizzati da loro; hanno individuato e prodotto elementi sonori di accompagnamento; hanno programmato l'applicazione. Hanno chiesto aiuto ad alcuni genitori e a persone della comunità per avere un riscontro e un confronto sui testi tradotti.
Nell'a. s. 2021/22 la situazione drammatica dell'Ucraina ha spinto gli alunni dell'Istituto a impegnarsi attivamente nella realizzazione di una manifestazione per la pace, in accordo con le altre scuole del territorio, con l'obiettivo di raccogliersi intorno a tutta la comunità cittadina in un unico "no" alla guerra. Inoltre, una classe terza della scuola secondaria ha organizzato, con la supervisione dei docenti e in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, una raccolta di medicinali e bendaggi a favore delle persone in difficoltà a causa della guerra. È stato coinvolto l'intero istituto per sensibilizzare tutti, anche i più piccoli, e per fare qualcosa di bello insieme, come comunità scolastica. Gli alunni hanno fornito le informazioni a compagni, docenti, genitori, personale ATA, hanno organizzato turni per essere presenti in tutti i plessi per la raccolta, hanno consegnato gli aiuti ai volontari della Comunità di Sant'Egidio, che si sono occupati poi della spedizione.
Punto di forza della prospettiva del *Service Learning* è la piena integrazione con il curricolo scolastico: le attività sono ricondotte agli obiettivi di apprendimento e partecipano al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Inoltre, al potenziamento delle competenze, alla loro messa alla prova in situazione di realtà, al collegamento tra la scuola e la vita, si aggiunge la valorizzazione della dimensione sociale e di quella etica, in un'ottica di sviluppo completo della persona.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività progettuali, con sviluppo annuale e/o pluriennale. Per gli aspetti contabili si fa riferimento al Programma Annuale.

Tabella Progetti a.s. 2022/2023

AREA	**Inclusione, accoglienza e azioni di contrasto alla dispersione scolastica**			
Progetto	**Azioni progettuali**	**Inf.**	**Prim.**	**Sec.**
sostegno alla persona	**In paese e fuori**			
	Anch'io so fare - laboratori inclusivi (cucina; lab. creativi; lab. espressivi; gioco, movimento, sport; orto didattico)			
	Rulli Frulli			
disagio, svantaggio e difficoltà di apprendimento	***All inclusive***			
	Passi avanti: supporto agli apprendimenti e costruzione di percorsi personalizzati			
	Altrevìe: supporto per alunni con DSA			
integrazione alunni non italofoni	**Per una scuola plurilingue**			
supporto psicologico	**Sportello d'ascolto nei tre ordini di scuola**			
continuità, accoglienza e orientamento	**Continuità e accoglienza**			
	Benvenuti a scuola			
	Bussola (orientamento scuola secondaria)			
	In paese e fuori			
	Approccio agli strumenti musicali			
	… e continuiamo a suonare (ex alunni indirizzo musicale)			
AREA	**Valenza orientativa delle discipline**			
approfondimenti in italiano, matematica e lingua straniera	**Laboratorio competenze / invalsi Italiano, matematica e inglese**			
	GGNews			
	Avviamento al latino			
	Giochi matematici			
	Robotica educativa			
	Sentire l'inglese (candidatura della scuola dell'infanzia) in collaborare con Unibo			
	English at school			
	Laboratori di spagnolo e francese			
promozione della cultura umanistica	**Educare al teatro**			
	Letture in biblioteca			
	Se leggo, vinco (campionato di lettura)			
	#ioleggoperché			
	Esperienze musicali			
	Laboratori espressivi			
area motoria	**Psicomotricità e avviamento allo sport**			
	Centro Sportivo Scolastico			
AREA	**Cittadinanza attiva e responsabile**			
sani stili di vita, educazione alla sostenibilità (Agenda 2030)	**Piedibus**			
	Educazione ambientale			
	Legalità, lotta al doping, sicurezza in rete			
	Educazione stradale			
	Educazione alimentare			
	La Panda Blu – camminata per il paese			

	Proposta pedagogica del *Service Learning*			
educazione all'affettività, alle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni	**L'ape e il fiore, Tutto cambia – ed. affettività sc. primaria**			
	W l'amore – ed. affettività sc. secondaria			
feste della scuola	**Bambini in festa**			
	Guininfesta			
È inoltre accolta la proposta progettuale del territorio a cui aderiscono le classi in un'ottica integrata e di patto di comunità				

PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola accoglie e valuta le offerte proposte dalle agenzie del territorio.

ISTITUZIONE SOGGETTO	PROPOSTE	PUNTI INTEGRATIVI DEL PIANO
Comune – Servizi al cittadino *Annualmente l'Amministrazione comunale propone un'offerta formativa a cui i docenti aderiscono per libera scelta. Il Collegio di ottobre formalizza la partecipazione.*	Legalità	Iniziative per la promozione del senso di cittadinanza e di legalità, anche in collaborazione con soggetti esterni
	Educazione stradale	Attività con percorsi educativi gestiti con l'intervento della Polizia Municipale
	Letture in Biblioteca	Letture animate da attori ed autori su temi concordati con i docenti dell'infanzia, primarie e secondarie. Avviamento all'utilizzo della dotazione bibliotecaria.
	Nuoto	Corsi di nuoto per alunni di 3e 4^ di scuola primaria.
	Lotta agli sprechi alimentari	In collaborazione con l'appaltatore del servizio di ristorazione scolastica e con il Terzo settore, il Comune offre progetti per la lotta agli sprechi alimentari e di arricchimento dell'offerta formativa relativa all'educazione alimentare.
	Laboratorio musicale	Laboratori pomeridiani di musica, teatro e scenografia per alunni della scuola secondaria gestisti dagli operatori della Banda Rulli Frulli.
La scuola di Pan	Laboratorio musicale	Laboratori pomeridiani di musica destinati ad alunni delle scuole primarie (classi terze, quarte, quinte) e secondarie del Comune.
Distretto di Castelfranco Emilia	Orientamento	Iniziative finalizzate ad un efficace orientamento scolastico
Polizia Municipale	Lotta al bullismo e al cyberbullismo	Percorsi formativi per genitori e per alunni della scuola secondaria: incontri in classe, eventi con la partecipazione di personalità e in occasione del Safer Internet Day, incontri per genitori, disponibilità allo sportello d'ascolto.
CNA e LAPAM	Orientamento e conoscenza della realtà economica del territorio	Introduzione degli alunni delle seconde classi di scuola secondaria alla conoscenza delle realtà produttive del territorio.
Associazione "La San Nicola"	Corsi di cucina	Realizzazione di corsi di cucina tradizionale rivolti agli adulti, utili anche al *fundraising* dell'Istituto.
A.S.L.	Sani stili di vita	Proposte di educazione alla salute, di educazione alimentare, ai sani stili di vita e alla affettività/sessualità
	Tutto cambia (sperimentazione)	
	W l'amore	
Amici del Cuore	Svolgere opera di sensibilizzazione e di informazione per una corretta cultura della prevenzione delle cardiopatie.	

Città degli Alberi		Organizzazione di attività e manifestazioni sportive per alunni di scuola primaria
H.E.R.A.	Riciclandino	Progetti sulle tematiche inerenti il rispetto dell'ambiente, del riciclo e riuso dei materiali
	Digi e lode	Promozione di comportamenti "eco-sostenibili" e diffusione delle tecnologie
Coop Estense	Educazione al consumo consapevole	Proposte di percorsi di educazione alimentare per la scuola primaria e secondaria.
	Una mano per la scuola	Raccolta di materiale scolastico nei punti vendita Coop Estense (quaderni, matite e gomme, penne, pennarelli e colori, astucci e zaini).
Servizio Marconi di Bologna	Supporto alle Istituzione Scolastiche della regione sulle problematiche connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo al tema dell'innovazione della didattica, in linea con quanto previsto dal PNSD.	
Fondazione "Golinelli" di Bologna	Scuola delle idee	Introduce i ragazzi all'importanza del metodo scientifico, valorizza la creatività, l'integrazione culturale, la capacità di cooperare e di cogliere le infinite possibilità offerte dal mondo che cambia. Le attività educative e didattiche impiegano metodi innovativi e scientificamente rigorosi.
Comitato Genitori	Contribuisce alla realizzazione del calendario delle classi, per il finanziamento del progetto "Uno Psicologo a Scuola" e delle feste dell'Istituto. Interagisce con gli operatori scolastici, per la gestione di problematiche e lo sviluppo di proposte utili al miglioramento del servizio. Contribuisce alla realizzazione dei progetti " "Scacchi" e "Teatro" nella scuola primaria, "English at school" e "Se leggo, vinco" nella secondaria. Promuove i progetti "Riciclandino" e "Digi e Lode". Realizza iniziative di aggregazione in orario extrascolastico.	
Osservatorio sulla scuola	Incontro e confronto tra le istituzioni scolastiche di Castelfranco Emilia e i referenti politici, economici e culturali del territorio, finalizzato a predisporre e sviluppare le opportune sinergie tra mondo della scuola e portatori di interesse del territorio.	
Polisportiva	Progetto Outdoor	
Distretto territoriale	Organizzazione di attività per l'orientamento scolastico	

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto promuove azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale. In questo contesto si collocano varie scelte organizzative, gestionali e didattiche finalizzate alla diffusione della cultura digitale tra tutte le componenti della comunità educante.

Strumenti

Per sostenere il processo di innovazione digitale è nominato l'Animatore Digitale, una figura di sistema pervista dall'azione#28 del PNSD. L'Animatore, sostenuto dal Team per l'Innovazione Digitale, collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo

per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale e creazione di soluzioni innovative. Nel processo sono coinvolti il docente titolare dalla funzione strumentale per l'informatica nella didattica e il personale ATA con funzione di tecnico.
Dal 2015 accedendo alle varie forme di finanziamento nazionali ed europee, l'Istituto ha dotato tutti i plessi della reta wifi, ha allestito l'atelier creativo e un ambiente innovativo per la didattica digitale. Ad oggi è destinatario di fondi europei assegnati con avvisi pubblici *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione* e *Reti locali cablate e wireless nelle scuole* e ha ottenuto il finanziamento ministeriale per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali *Spazi e strumenti digitali per le STEM.*

Azioni

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento con obiettivi a lungo termine.

Finalità	Obiettivi
1) Formazione interna	
Stimolare la **formazione interna** negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.	Informare i docenti di nuova nomina riguardo alle strumentalità specifiche della scuola. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti Predisporre la formazione interna per i docenti al fine di migliorare le competenze informatiche di base (registro elettronico, utilizzo del pc e dei dispositivi collegati, uso di programmi quali Microsoft Office o Adobe Reader, posta elettronica, ecc …). Organizzazione di incontri formativi per conoscere approfonditamente gli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto (Posta Elettronica e Google Drive, strumenti avanzati del registro elettronico, documenti condivisi) Supportare i docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale, del coding e del problem solving come modus operandi nella pratica didattica quotidiana. Incentivare Incontri di approfondimento per i docenti relativi all'uso di LIM, pc, tablet e dei loro specifici software per la didattica. Sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom, coding con Scratch, S4A-Scratch for Arduino, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi Incentivare un utilizzo delle Google Apps for Education nella quotidianità dell'Istituto. Potenziare l'utilizzo di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti. Segnalare eventi/opportunità formative in ambito digitale. Monitorare attività e rilevare il livello di competenze digitali acquisite.

2) Coinvolgimento della comunità scolastica	
Favorire la **partecipazione della comunità scolastica** tutta alla realizzazione di una vera cultura digitale condivisa.	Creare uno staff di collaboratori in ciascun plesso Rafforzare il coordinamento con lo staff di direzione, le figure di sistema, gli assistenti tecnici, il Team Digitale docente referente di istituto su bullismo/cyberbullismo. Documentare con pubblicazione sul sito della scuola l'attività svolta e i progetti realizzati. Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto. Informare sulla gestione della sicurezza dei dati anche sulla tutela della privacy. Predisporre di una comunità online con famiglie, attori della scuola e del territorio, attraverso servizi digitali, quali il sito web, che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. Attivare uno Sportello di Assistenza Digitale per l'utenza e il personale della scuola, così da favorire l'uso delle tecnologie e degli strumenti informatici della scuola. Partecipare a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università. Partecipare alla Europe Code Week nel mese di ottobre e introduzione del coding trasversalmente in ogni ambito disciplinare. Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete e nell'applicazione concreta di nuove metodologie (es: flipped classroom). Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online. Consolidare la partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale Organizzare e partecipare ad eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
3) Creazione di soluzioni innovative	
Individuare **soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative** e sostenibili, in sinergia la figura preposta a curare la strumentazione informatica nella didattica e con l'attività di assistenza tecnica.	Effettuare la ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale implementazione. Creare e utilizzare di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche didattiche. Sperimentare e diffondere di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che favoriscano lo sviluppo del pensiero computazionale: flipped classroom, coding, utilizzo di Scratch, educare al saper fare, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi. Allestire nuovi ambienti di apprendimento per la didattica

	digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. Rafforzare la conoscenza e della pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il Futuro". Fare coding utilizzando software dedicati (es. Scratch). Incentivare l'uso della robotica educativa nella didattica con Lego Wedo 2.0, Lego V3; Lego Spike e strumenti robotici di vario genere. Incentivare l'utilizzo di strumenti di condivisione di documenti, forum, blog e classi virtuali. Promuovere l'Educazione ai media e ai social network. Incentivare la condivisione di esperienze Individuare e attivare percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA. Utilizzare una repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.

Nell'ottobre 2022 il Ministero ha avviato la revisione del PNSD https://scuoladigitale.istruzione.it/

PIANO SCUOLA 4.0

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

"Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e per la promozione un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali."

L'Istituto 'Guinizelli' è destinatario del finanziamento previsto dal riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E PROGETTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

I Consigli di classe e i Team docenti pongono attenzione al perseguimento di obiettivi significativi, idonei a promuovere il successo formativo di ciascun alunno per favorire il processo di crescita e di formazione, nel rispetto delle potenzialità e delle personali attitudini.

Il team o il consiglio di classe sulla base dei bisogni del singolo alunno struttura percorsi personalizzati, sceglie opportunamente le attività e i progetti all'interno dell'offerta formativa dell'istituto e valorizza i risultati in termini di competenze acquisite, anche in sede di valutazione sommativa.

PIANO PER L'INCLUSIVITÀ

All'interno dell'istituzione scolastica si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, del disagio sociale, della migrazione, della povertà educativa.

La scuola, affinché il suo lavoro risulti efficace ed equo, prevede l'articolazione di interventi che tengano conto di caratteristiche e contesti rispetto ai quali adeguare le proprie proposte didattiche e formative, anche attraverso la condivisione tra famiglia e scuola di un piano educativo individualizzato (PEI) e di un piano didattico personalizzato (PDP).
Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. I punti essenziali inseriti sono:

- rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto;
- analisi dei punti di forza e di criticità;
- obiettivi di incremento di inclusività (aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, procedure di accoglienza degli alunni con BES, formazione e aggiornamento dei docenti e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive).

Come previsto dal D.lgs 66 del 2017, il Piano annuale per l'inclusione è parte integrante del PTOF.

SOSTEGNO ALLA PERSONA

Il decreto legislativo n.66/2017 reca le norme per la promozione dell'inclusione degli alunni con disabilità. Le misure indicate nel decreto coinvolgono tutto il personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici e alunni) che si relaziona con l'allievo disabile.
L'inserimento degli alunni disabili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena **inclusione**, a offrire agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa e a consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.
Per ciascun alunno disabile il consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone il "Piano Educativo Individualizzato", per favorire l'integrazione avvalendosi di insegnanti statali specializzati e, se necessario, di personale educativo/assistenziale messo a disposizione dall'Ente Locale**.** Ove possibile e opportuno la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale volontario e dell'associazionismo impegnato nel settore.
In ogni caso le attività di i**nclusione** (e il conseguente intervento degli operatori) riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno **con disabilità certificata**.
Il gruppo di lavoro per l'inclusione attiva interventi, avvalendosi delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Istituto, dagli Enti Locali e dal M.I.
Attualmente per la scuola secondaria di 1° grado sono attivi i progetti:

- "In paese e fuori" per favorire l'introduzione degli alunni alla vita sociale, allo scambio commerciale, all'uso della moneta e per l'orientamento alla scuola superiore;
- "Anch'io so fare – laboratori inclusivi": attività laboratoriali di cucina, piccola manifattura, manipolazione di materiali diversi, disegni, collage utilizzando materiali di recupero, giardinaggio, attività motoria.

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Il Centro Territoriale per l'Inclusione ex Centro Sostegno Handicap è stato istituito nell'anno 2004 sulla base di un accordo di rete fra tutte le Istituzioni scolastiche del Distretto di Castelfranco Emilia, con delibera dell'Ufficio Territoriale VIII (ex CSA) di Modena. E' costituito dall'I.C. 'A. Pacinotti' di San Cesario, l'I. C. 'G. Guinizelli' e 'G. Marconi' di Castelfranco E., l'IIS 'L. Spallanzani' di

Castelfranco E, l'IC 'Fratelli Cervi' di Nonantola, l'IC di Bastiglia e Bomporto e l'IC di Ravarino. Attualmente la scuola capofila è l'I.C. 'G. Guinizelli.
Nel corso degli anni ha organizzato una puntale e specifica formazione rivolta ai docenti, sulla base della rilevazione dei bisogni dell'utenza, in collaborazione con la NPI di Castelfranco Emilia, in alcuni anni ha anche fornito consulenza alle famiglie sull'uso degli ausili informatici. Le Amministrazioni Comunali hanno annualmente cofinanziato il CSH ora CTI, importante risorsa per il territorio, anche in considerazione dell'alto numero di alunni con disabilità, sulla base di quanto stabilito anche dall'art. 11 dell' Accordo di programma distrettuale tra i comuni del distretto n. 7 di Castelfranco Emilia, le istituzioni scolastiche e l'azienda U.S.L. di Modena per la gestione a livello locale dell'accordo di programma provinciale per l'integrazione minori in situazione di disabilità nei servizi scolastici. Alla pagina del sito dedicata al CTI è possibile reperire i materiali dei corsi svolti negli ultimi anni https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it/cose-il-c-t-i/

AREA DELLE DISLESSIE

Consapevole dell'importanza dell'intervento precoce, l'istituto promuove l'attività di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, fin dalla scuola dell'infanzia. Gli elementi di interesse che possono emergere dallo screening vengono trattati nell'assoluto rispetto della riservatezza dei dati personali; si tratta di accertamenti del tutto preliminari e quanto eventualmente ne derivasse dovrà essere considerato in termini ancora molto precauzionali e provvisori. La scuola ha aderito al Protocollo per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento sottoscritto dall'ASL e dall'Ufficio scolastico di Modena.

INFANZIA	**PRIMARIA**		**SECONDARIA**
SEZ. 5 anni PREVENZIONE	CLASSI 1e e 2e e 3e PREVENZIONE	Classi 4e e 5e LABORATORIO in orario scolastico	CLASSI 1e/2e/3e LABORATORIO in orario extrascolastico
Questionario osservativo IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) generale e specifico **Screening:** prove metafonologiche e prove grafiche	**Screening sulle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo**. Le modalità di somministrazione (materiali, tempi, analisi degli esiti) sono definite dal Protocollo provinciale per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento dell'ausl di Modena a cui l' istituto ha aderito. Gli esiti vengono comunicati alle famiglie. **Potenziamento delle abilità risultate più deboli.**	**Potenziamento delle abilità di studio** con l'uso di strumenti digitali e non, in continuità con il percorso della scuola secondaria.	**Potenziamento delle abilità di studio** con l'uso di strumenti digitali e non.
personale coinvolto			
docenti di sezione con la consulenza del referente DSA	docenti di classe e gruppo di lavoro con la consulenza del referente esterno (logopedista)	docente esperto	docente esperto con la consulenza del referente esterno (logopedista)

Per gli alunni con diagnosi di DSA, ai sensi della L. 170/2010, viene predisposto entro i primi 3 mesi dell'anno scolastico il Piano Didattico Personalizzato, concordato con le famiglie.

DISAGIO E SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

La scuola accoglie alunni e famiglie in condizioni di povertà educativa e svantaggio culturale, dovute a privazioni, scarsa scolarizzazione pregressa, condizioni economiche svantaggiate. Possono derivare nell'alunno difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto e il rischio di insuccesso formativo. La scuola è chiamata a creare le condizioni per ridurre il divario, offrendo proposte adeguate ai bisogni di ogni alunno: sviluppa un modello organizzativo e didattico flessibile, organizza e promuove laboratori e attività in orario scolastico ed extrascolastico finalizzati a valorizzare competenze e a favorire il benessere degli alunni.
In collaborazione con i servizi territoriali e il volontariato sono attuati progetti mirati per affrontare situazioni di forte svantaggio ascrivibili a contesti di deprivazione sociale. Nella scuola secondaria, in raccordo con il Distretto A.S.L. di Castelfranco Emilia e col Servizio Sociale Minori, si attivano percorsi di continuità con la scuola secondaria di II grado e attività formative offerte dal territorio. La scuola mette a disposizione i locali in orario pomeridiano per attività in cui gli alunni, attraverso la metodologia della peer education, si impegnano in percorsi di aiuto nello studio rivolti ai compagni più fragili, con la supervisione di un adulto esperto.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA

La presenza degli alunni stranieri è divenuta ormai da alcuni anni, nel nostro territorio, elemento strutturale della popolazione scolastica (26,06 %).
La scuola cerca di rispondere alla necessità di ascolto, accoglienza e aiuto degli studenti stranieri.
Nel Protocollo di Accoglienza si delineano modalità d'inserimento di alunni stranieri dal momento dell'iscrizione fino all'organizzazione del supporto linguistico e dei livelli di apprendimento dell'italiano come L2. È possibile affrontare le problematiche connesse all'immigrazione dei minori non più con interventi empirici per fronteggiare l'emergenza, ma con pratiche coerenti e condivise sotto il profilo amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo/didattico e sociale, traducendo il diritto di ciascun alunno, straniero e italiano, in prassi e azioni concrete e quotidiane.
Sin dalla scuola dell'infanzia si organizzano percorsi di inclusione che si avvalgono di mediatori culturali, esperti esterni e docenti interni per attività di alfabetizzazione di primo, secondo e terzo livello.
L'Istituto prevede:

- monitoraggio dell'azione di accoglienza di alunni stranieri;
- organizzazione dei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana in orario scolastico per gli alunni di recente immigrazione e extrascolastico per secondo e terzo livello;
- predisposizione di materiale fruibile da docenti e studenti;
- raccordo progettuale con docenti di classe;
- sperimentazione di strumenti, metodologie e interventi didattici volti al raggiungimento delle competenze di base;
- attuazione di percorsi formativi interculturali;
- sensibilizzazione dei docenti riguardo corsi di formazione promossi sul territorio;
- preparazione degli alunni stranieri all'Esame di Stato attraverso azioni svolte nelle singole classi dai docenti curriculari all'interno del progetto "TRAGUARDI" finalizzato all'acquisizione di conoscenze necessarie a sostenere il colloquio pluridisciplinare e alla valorizzazione di competenze;
- predisposizione di piani didattici personalizzati come previsto dalla CM.n° 8 del 06/03/2013.

DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO

L'Istituto ha predisposto un protocollo per la gestione delle situazioni di disturbo oppositivo-provocatorio.
Gli obiettivi comuni che il Protocollo intende perseguire sono:

- migliorare l'adattamento dell'individuo,
- promuovere un insegnamento strutturato in grado di creare contesti di apprendimento facilitanti che possono arginare i comportamenti problema,
- dare priorità all'incremento delle abilità sociali

attraverso le seguenti strategie:

- qualità della relazione insegnante-alunno
- attenzione alla cornice affettiva
- definizione e applicazioni di prassi nuove: didattica organizzata secondo la logica della "speciale normalità"
- lettura più ampia dei bisogni e individualizzazione esclusiva dei percorsi di apprendimento
- strutturazione di PDP flessibili, centrati sulle strategie (non tanto elenco di strumenti compensativi e dispensativi). Si dovrebbe fare un ragionamento sul funzionamento e una reale valutazione del percorso sulle competenze.

L'istituto 'Guinizelli' inoltre adotta il Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola curato dall'USR dell'Emilia Romagna. "Il lavoro educativo, didattico ed organizzativo delineato negli allegati alla presente nota ha una marcata matrice relazionale e sociale. E' infatti la comunità (scolastica, ma non soltanto) che viene sollecitata a comprendere le ragioni per cui un ragazzo "esplode" e che viene chiamata ad agire per insegnare a tutti i ragazzi modalità espressive, comunicative, di relazione, di comunicazione, adeguate ed efficaci." (nota USR-ER n 12563.05-07-2017

SUPPORTO PSICOLOGICO

Per garantire un aiuto concreto alle situazioni di disagio, è attivo il progetto di supporto psicologico individuale per famiglie, alunni e docenti, gestito da personale esterno.
Per le scuole dell'infanzia e primaria la consulenza psicologica è rivolta a genitori e docenti.
Nella scuola secondaria è attivo il servizio "Spazio di Ascolto", uno sportello in orario scolastico, rivolto agli alunni per consulenze in merito a problemi relazionali tra ragazzi, conflitto con adulti, questioni legate alla crescita fisica, emotiva e relazionale, sessualità, preadolescenza e adolescenza.
L'Istituto ha aderito al Progetto RI-SO promosso dall'ASL di Modena, in accordo con l' Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Modena, per sostenere le scuole a comprendere meglio il fenomeno del ritiro sociale e a intervenire in modo preventivo creando una rete capace di rilevare il fenomeno.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità ed efficacia sul progetto educativo. Le procedure di valutazione alle quali si ricorre nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado differiscono da quelle utilizzate nella scuola dell'infanzia, in quest'ordine di scuola l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- adeguare collegialmente i piani personalizzati.

Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni:
- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi controllo, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi ri-programmazione, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate differiscono nei diversi segmenti formativi.
Nella scuola **dell'infanzia** le procedure di verifica e valutazione si basano sulla compilazione di rubric che prevedono l'osservazione, la comparazione e la documentazione dei dati. Mediante l'interpretazione degli esiti, l'insegnante ha l'opportunità di regolare il proprio intervento apportando le dovute modifiche alle variabili del contesto, alle attività programmate e, complessivamente, alle modalità operative stabilite.
I docenti di scuola **primaria** e **secondaria di 1° grado**, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove comuni di verifica degli apprendimenti bimestrali e i relativi criteri di somministrazione e valutazione che possono essere utilizzate:
- in ingresso
- in itinere
- in uscita.

Per misurare gli apprendimenti ed elaborare strumenti e ambiti di verifica condivisi, si è ragionato su nuclei e saperi fondanti, quei *concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze* (F. Olmi). Il rilevamento di criticità e di aree di potenziale sviluppo permette di calibrare azioni di miglioramento sulle effettive esigenze. Sono definiti un **protocollo e una procedura di gestione delle prove comuni** in termini di pianificazione, predisposizione, organizzazione, correzione e tabulazione, elaborazione dei dati, azioni migliorative.
La valutazione, in quanto verifica dei risultati raggiunti, fornisce un'indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. Difatti, essa ha un'importante funzione di feedback sull'insegnante e sulle procedure metodologico - didattiche adottate, divenendo elemento privilegiato per la continua regolazione della programmazione educativo - didattica e permettendo di introdurre tempestivamente modificazioni o integrazioni che risultassero opportune.
La valutazione come costante adeguamento del piano di lavoro didattico permette agli insegnanti di:
1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
2. predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Parametri e criteri valutativi.
I docenti convengono che, al fine di mirare alla formazione integrale della personalità dell'alunno, daranno importanza al raggiungimento di traguardi formativi riguardanti la capacità di collaborare nei lavori, di attuare rapporti affettivi e relazionali positivi, di autocontrollare le emozioni negative.
Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si valuterà il grado di apprendimento oggettivo (raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline, possesso della strumentalità minima per il passaggio alla classe seguente) e quello dell'apprendimento soggettivo (capacità attentiva, tempi e ritmi di apprendimento progressivo rispetto alla situazione di partenza).

Il decreto legislativo 62 del 2017

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di ***valutazione degli apprendimenti*** *per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado,* ***di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo*** *del primo ciclo di istruzione e di* ***rilascio della certificazione delle competenze****, modifiche hanno effetto* ***già a partire dall'anno scolastico 2017/18****. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. In questo anno scolastico anche le prossime prove lNVALSI presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing).*

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La ***valutazione del comportamento*** *delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un* ***giudizio sintetico*** *che fa riferimento allo* ***sviluppo delle competenze di cittadinanza*** *e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado,* ***allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità*** *approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.*

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

[…] per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la ***descrizione dei processi formativi*** *(in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)* ***e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti*** *conseguito.*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della ***certificazione delle competenze*** *[…]redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado […]. Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle* ***Indicazioni nazionali*** *per il curricolo vigenti, alle* ***competenze chiave individuate dall'Unione europea*** *e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario. da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.* ***La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI****, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. […].*

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

[…]in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline avviene in presenza dei seguenti ***requisiti****:*
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dci docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
c) ***aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI***

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento ***dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione****.*
L'articolo 8 dci decreto legislativo n. 6212017 e l'articolo 6 dci decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
*La novità più rilevante è costituita dall'****esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI****, […], che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.* ***Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:***
1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Attraverso il ***colloquio****, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità c competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. […] si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione. di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il* ***voto finale*** *viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.*

LE PROVE INVALSI

Le novità per la scuola primaria
L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi Il e V primaria e introduce, ***solo nella classe quinta, una prova di inglese*** *sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).*

Le novità per la scuola secondaria di primo grado
Articolo 7 del decreto legislativo n. 62/201. Le prove ***riguardano italiano, matematica e inglese*** *e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI* ***si svolgono entro il mese di aprile*** *di ciascun anno scolastico (comma 4) e* ***sono somministrate mediante computer*** *(comma l);* ***i livelli, in forma descrittiva****, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica* ***sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze****. unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione c uso della lingua inglese (articolo 9, lettera I). Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento*

attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua. coerenti con il QCER (comma 3).
La circolare ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017 fornisce indicazioni utili alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, per orientare da subito le attività in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

Le scelte del collegio

Giudizio di comportamento
Art. 1, comma 5 del D.Lgs 62 del 13 aprile 2017: […] *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso* ***un giudizio sintetico*** *riportato nel documento di valutazione[…]*

Il collegio ha individuato la seguente modalità di espressione del giudizio sul comportamento
- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- non sufficiente

con riferimento a
- frequenza
- collaborare
- agire in modo autonomo e responsabile

Scuola Primaria

	livello 4	livello 3	livello 2	livello 1	livello 0
frequenza	La frequenza è costante.	La frequenza è abbastanza regolare	La frequenza non è regolare / solo piuttosto regolare.	Si assenta frequentemente ed effettua continui ritardi / non sempre le attività didattiche perse vengono recuperate	La frequenza è irregolare. Le attività didattiche perse non vengono recuperate
collaborare **(interazione per raggiungere obiettivi comuni; modalità di comunicazione; gestione dei conflitti)**	Collabora con gli altri ed è disponibile ad aiutare. Comunica in modo costruttivo sia con i compagni che con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.	È disponibile a collaborare con gli altri. Comunica in modo corretto sia con i compagni che con gli adulti. È capace di comprendere punti di vista diversi dal proprio e di gestire in modo responsabile situazioni di conflitto.	È generalmente disponibile a collaborare con gli altri. Comunica in modo abbastanza corretto con compagni e adulti. Se guidato comprende punti di vista diversi dal proprio. Non provoca situazioni di conflitto ma, se coinvolto, non sempre riesce a reagire in modo corretto.	Collabora con gli altri solo con la mediazione dell'adulto. Comunica in modo non sempre corretto. Ha qualche difficoltà ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Si fa coinvolgere in situazioni di conflitto che, spesso, devono essere risolte con l'intervento dell'adulto.	Non è disponibile a aiutare o a farsi aiutare. La comunicazione con i compagni e gli adulti è conflittuale. Tende a creare situazioni di contrasto che creano tensioni. Interviene spesso ignorando i contributi dei compagni o degli adulti.
agire in modo responsabile (rispetto degli altri, degli ambienti, delle regole)	L'alunno è corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Utilizza le attrezzature e i locali in modo consono, riconoscendo che sono un bene comune. Non deve mai essere sollecitato al rispetto delle regole.	L'alunno è corretto nei confronti dei docenti e generalmente dei compagni. Utilizza le attrezzature e i locali in modo consono. Non deve essere sollecitato al rispetto delle regole	Generalmente rispetta i compagni e gli adulti. Utilizza gli ambienti e le attrezzature della scuola in modo abbastanza corretto. Talvolta deve essere sollecitato al rispetto delle regole.	Talvolta non rispetta i compagni. Utilizza gli ambienti e le attrezzature della scuola senza prestare la cura necessaria. E' spesso richiamato a riconoscere l'utilità delle regole.	Manifesta frequentemente atteggiamenti non rispettosi nei confronti dei compagni e degli adulti. Utilizza gli ambienti e le attrezzature della scuola in modo non corretto. Non riconosce l'utilità delle regole.

Scuola Secondaria

Ogni descrittore è declinato in una scala da 4 a 0 per il calcolo del livello raggiunto.

	livello 4 **PT. 4**	**livello 3** **PT. 3**	**livello 2** **PT. 2**	**livello 1** **PT. 1**	**livello 0** **PT. 0**
FREQUENZA	Frequenta con regolarità.	Frequenta in modo abbastanza regolare.	Frequenta in modo abbastanza regolare, ma non sempre rispetta la puntualità all'ingresso.	- Non frequenta in modo regolare. - Entra spesso in ritardo.	Non frequenta.
COLLABORARE	Interagisce in modo positivo ed è collaborativo nel rapporto con compagni e adulti.	È corretto nel rapporto con compagni e adulti.	È abbastanza corretto nel rapporto con compagni e adulti.	È poco rispettoso nei confronti di compagni e adulti.	Ha atteggiamenti che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti di compagni e adulti.
PARTECIPARE	Ha un comportamento partecipe e costruttivo.	Ha un comportamento partecipe e rispetta le consegne con regolarità.	L'attenzione e il rispetto delle consegne sono abbastanza adeguati.	L'attenzione e il rispetto delle consegne sono discontinui.	Non è in grado di sostenere livelli minimi di attenzione e non rispetta le consegne.
MOSTRARE COMPORTAMENTI AUTONOMI e RESPONSABILI	È responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto. Ha cura dei materiali, degli ambienti, delle strumentazioni. Ha consapevolezza del proprio dovere.	Rispetta le norme che regolano la vita dell'istituto. Utilizza in modo abbastanza responsabile il materiale proprio, gli ambienti e le strumentazioni della scuola.	Rispetta le regole dell'istituto e ha discreta cura del materiale proprio, degli ambienti e delle strumentazioni della scuola.	Non sempre rispetta le regole dell'istituto. La cura del materiale proprio, degli ambienti e delle strumentazioni della scuola è piuttosto superficiale.	Ha comportamenti che manifestano rifiuto delle regole dell'istituto. Non cura il materiale proprio, gli ambienti e le strumentazioni della scuola.

da 14 a 16 → ottimo
da 10 a 13 → distinto
da 7 a 9 → buono
da 4 a 6 → sufficiente
da 0 a 3 → non sufficiente

<u>Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti</u>

Art. 2, comma 3 del D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 *[…]La valutazione è integrata dalla* ***descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto****. [..].*

Nella *rubric* seguente sono indicate le linee guida per la formulazione del giudizio globale: per ogni alunno il consiglio di classe/team combina gli aspetti relativi a ciascun descrittore, apportando anche opportuni adattamenti, per ottenere una descrizione aderente alle caratteristiche individuali.

Scuola primaria

Periodo scolastico: prima e seconda primaria	**livello avanzato**	**livello intermedio**	**livello base**	**livello iniziale**
Progettare	Organizza autonomamente la esecuzione di un semplice compito.	Procede con buona autonomia nell'esecuzione di un semplice compito.	Con qualche aiuto è in grado eseguire un semplice compito.	Va guidato nella esecuzione di un semplice compito.
Comunicare	Comprende messaggi di vario tipo e sa utilizzare in maniera adeguata l'informazione.	Comprende messaggi di vario tipo e utilizza in modo parziale le informazioni	Se guidato comprende messaggi di vario genere.	Se guidato comprende semplici messaggi.
Collaborare e partecipare	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo. Apporta un contributo attivo e personale nella vita sociale.	Generalmente partecipa in modo pertinente al lavoro collettivo. Si inserisce in modo attivo nella vita della classe.	Partecipa abbastanza attivamente al lavoro collettivo.	Nelle attività collettive partecipa solo saltuariamente. Partecipa solo se direttamente coinvolto Nel lavoro di gruppo assume per lo più un ruolo gregario e/o talvolta oppositivo.
Risolvere problemi	Affronta autonomamente le proposte didattiche e trova soluzioni idonee.	Affronta le proposte didattiche e trova soluzioni idonee.	Cerca di trovare soluzioni accettabili in situazioni problematiche quotidiane.	Necessita dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

Periodo scolastico: terza, quarta e quinta primaria	livello avanzato	livello intermedio	livello base	livello iniziale
Imparare ad imparare	Sceglie modalità di apprendimento efficaci e personali.	Sceglie modalità di apprendimento efficaci.	Se guidato nelle modalità, affronta l'apprendimento ottenendo i risultati prefissati.	Affronta l'apprendimento solo se guidato nelle modalità ottenendo parzialmente i risultati prefissati.
Progettare	Organizza autonomamente la realizzazione di un semplice progetto. Utilizza le conoscenze, ne verifica l'efficacia, trova soluzioni personali	Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto, pianifica il proprio lavoro organizzando le conoscenze	Procede con sufficiente autonomia nella realizzazione di un semplice progetto, con qualche aiuto pianifica il lavoro e organizza le conoscenze.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto, nella pianificazione del lavoro e nell'organizzazione delle conoscenze
Comunicare	Comprende messaggi di vario tipo e utilizza linguaggi specifici	Comprende messaggi di vario genere e il significato di linguaggi specifici	Comprende semplici messaggi e con l'aiuto dei facilitatori comprende il significato di linguaggi specifici	Se guidato comprende semplici messaggi. Fatica a comprendere il significato del lessico specifico.
Collaborare e partecipare	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune. Apporta un contributo attivo e personale nella vita sociale.	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo. Si inserisce in modo attivo nella vita della classe.	Partecipa abbastanza attivamente al lavoro collettivo	Nelle attività collettive partecipa solo saltuariamente. / Partecipa solo se direttamente e personalmente coinvolto. Nel lavoro di gruppo assume per lo più un ruolo gregario e/o talvolta oppositivo.
Risolvere problemi	Risolvere autonomamente situazioni problematiche e trova soluzioni costruttive	Risolvere autonomamente situazioni problematiche e trova soluzioni accettabili	Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche	Se stimolato cerca di trovare soluzioni accettabili a semplici situazioni problematiche Anche se stimolato necessita dell'aiuto dell'insegnante per trovare situazioni accettabili in semplici situazioni problematiche
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisisce informazioni da varie fonti , individuando collegamenti e relazioni	Si serve di varie fonti d'informazione, individuando collegamenti e relazioni	Se guidato sa ricercare le informazioni necessarie, individuando con discreta sicurezza collegamenti e relazioni	Se guidato individualmente sa ricercare le informazioni necessarie, ma fatica a riconoscere collegamenti e relazioni Utilizza in modo accettabile varie fonti di informazioni/ Se guidato utilizza semplici fonti di informazioni

Scuola Secondaria

	livello avanzato	livello intermedio	livello base	livello iniziale
IMPARARE A IMPARARE	Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e consapevole. Gestisce efficacemente il tempo e le informazioni. Acquisisce autonomamente nuove conoscenze e le rielabora. Applica conoscenze e abilità in contesti diversi.	Organizza consapevolmente il proprio apprendimento. Gestisce il tempo e le informazioni in modo abbastanza efficace. Acquisisce nuove conoscenze e le rielabora, non sempre in modo autonomo. Applica conoscenze e abilità in contesti conosciuti.	Organizza il proprio apprendimento in modo guidato. Gestisce il tempo e le informazioni in modo abbastanza efficace. Acquisisce nuove conoscenze, non sempre in modo autonomo. Applica conoscenze e abilità in semplici contesti.	Necessita di un supporto costante nell'organizzazione del proprio apprendimento. La capacità di gestione del tempo e delle informazioni è parziale e limitata ad alcune situazioni. Deve essere guidato nell'applicazione di conoscenze e abilità.
PROGETTARE	È in grado di ideare, pianificare e portare a realizzazione attività di studio e progetti con competenza e originalità.	È in grado di ideare, pianificare e portare a realizzazione attività di studio e progetti in modo adeguato.	Deve essere supportato nella ideazione, pianificazione e realizzazione di attività di studio e progetti.	Deve essere costantemente sollecitato e supportato nella ideazione, pianificazione e realizzazione di attività di studio e progetti.
COMUNICARE	Comprende i messaggi nei diversi livelli comunicativi. Si esprime in modo chiaro e personale. Utilizza efficacemente le tecniche e i linguaggi specifici.	Comprende il significato dei messaggi. Si esprime in modo chiaro e corretto. Conosce le tecniche e i linguaggi specifici e li usa correttamente.	Comprende il significato sostanziale dei messaggi. Si esprime in modo abbastanza corretto. Utilizza le tecniche e i linguaggi specifici In contesti semplici e conosciuti.	Comprende il significato essenziale di semplici messaggi. Si esprime in modo comprensibile. Utilizza le tecniche e i linguaggi specifici solo parzialmente e se guidato.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Coopera e contribuisce alla realizzazione di attività collettive in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni.	Collabora con i compagni, li ascolta e accetta altri punti di vista. Contribuisce alla realizzazione di attività collettive, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati.	Coopera e contribuisce alla realizzazione di attività collettive, talvolta ha bisogno di essere richiamato a farlo. Si assume alcune responsabilità e per svolgere il lavoro assegnato necessita di supporto.	Contribuisce in modo marginale alla realizzazione di attività collettive, spesso ha bisogno di essere richiamato a farlo. Si assume poche responsabilità e per svolgere il lavoro assegnato necessita di supporto e costante sollecitazione.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri. Si relaziona con gli altri in modo costruttivo e consapevole, nel rispetto dei limiti e delle regole.	Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri. Si relaziona con gli altri in modo adeguato, nel rispetto dei limiti e delle regole.	Ha parziale consapevolezza dei propri doveri. Si relaziona con gli altri in modo abbastanza corretto, ma non sempre nel rispetto dei limiti e delle regole.	Ha scarsa consapevolezza dei propri doveri. Si relaziona con gli altri in modo non sempre adeguato; rispetta solo parzialmente i limiti e le regole.
RISOLVERE PROBLEMI	Affronta situazioni problematiche e propone soluzioni efficaci.	Affronta situazioni problematiche e propone soluzioni personali.	Affronta situazioni problematiche e prova a proporre soluzioni, se supportato.	Affronta situazioni problematiche e raramente propone soluzioni (anche se supportato).
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Opera opportuni raccordi tra fenomeni, eventi e concetti diversi.	Opera correttamente raccordi tra fenomeni, eventi e concetti diversi.	Opera raccordi-chiave tra fenomeni, eventi e concetti diversi.	Se guidato, opera semplici raccordi tra fenomeni, eventi e concetti diversi.
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisisce e interpreta criticamente le informazioni e ne valuta l'attendibilità e l'utilità.	Acquisisce le informazioni e le interpreta in modo abbastanza appropriato.	Acquisisce semplici informazioni e ne propone interpretazioni.	Se guidato e supportato, acquisisce semplici informazioni e propone alcune interpretazioni.

Il livello globale degli apprendimenti è:

- completo e sicuro
- in via di miglioramento
- soddisfacente rispetto al percorso previsto
- al di sotto delle potenzialità

Valutazione disciplinare

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. La valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento **non possono essere decontestualizzati e separati dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo valutativo, come della progettazione curricolare, ed essere considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni** (*Indicazioni nazionali 2012*).

L'espressione del voto disciplinare tiene conto, oltre del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

1. impegno manifestato
2. grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
3. livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

Pertanto l'atto valutativo non esaminerà solo il prodotto dell'apprendimento, ma anche il processo attraverso il quale l'alunno riesce o meno a padroneggiare le sue conoscenze.

Nella scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O.M. 172 del 4 dicembre 2020), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Il processo di adeguamento del sistema di valutazione è in atto. Le scelte collegiali sono consultabili nella pagina del sito dedicata alla valutazione.

Rimangono inscindibili l'osservazione e la riflessione sugli apprendimenti nella loro globalità, ritenendo i traguardi raggiunti dai bambini e dai ragazzi come un prodotto superiore alla sola somma delle parti.

Per le classi seconda e quinta della scuola primaria e terza della secondaria sono previste le **prove INVALSI** (D. lgs. 62/2017) questionari predisposti a livello nazionale. L'Istituto utilizza le prove anche come risorsa per predisporre curricoli verticali costruiti al fine dell'acquisizione delle competenze.

Griglia di valutazione per verifiche sommative

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, si ritiene utile richiamare principi fondamentali quali:

- la VALUTAZIONE intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
- la VALUTAZIONE come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Inoltre, è opportuno ribadire che, affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione (sintesi ragionata tra misurazione ed

osservazioni sistematiche) ed esplicitare i criteri di passaggio da misurazione e valutazione.
La MISURAZIONE richiede che si stabilisca:

1. cosa verificare (obiettivi, contenuti, comportamenti come previsto dalla programmazione del C.d.C. e personale)
2. come verificare (diverse modalità di verifica e osservazioni sistematiche coerenti con l'obiettivo);
3. come registrare ed interpretare i dati;
4. quando verificare (frequenza e sistematicità).

La costruzione equilibrata della verifica è fondamentale per una valutazione "giusta":

1. valida, cioè congruente rispetto agli scopi,
2. attendibile, cioè costante rispetto alla misurazione
3. graduata che prevede difficoltà crescenti con punteggi a piramide (una fascia di punteggi ampia per l'essenzialità e una più ristretta per l'eccellenza)

La VALUTAZIONE richiede:

1. un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato o il punteggio medio della classe o l'itinerario individuale dell'alunno)
2. un linguaggio-codice per comunicare.

Il voto è il CODICE utilizzato per esprimere la sintesi valutativa, non è lo strumento per misurare.
Detto questo, se ne deduce che la misurazione delle verifiche (anche orali) deve avvalersi di altri strumenti quali:

- DESCRITTORI DI PRESTAZIONE, rispetto ai quali si possono individuare anche più livelli ai quali , eventualmente, far corrispondere dei punteggi
- *e/o* PERCENTUALI riconducibili a punteggi (verifiche oggettive, strutturate, semistrutturate,..)

Dalla misurazione alla valutazione delle verifiche sommative
Trasformare le misurazioni in valutazioni comporta in primo luogo definire a priori "*LA SOGLIA DI ACCETTABILITÀ* " ed eventualmente "l'eccellenza", riferimenti essenziali per determinare eventuali punteggi e percentuali.
L'ACCETTABILITÀ corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "6".
L'ECCELLENZA corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "10".
In quest'ottica, il voto dovrebbe esprimere una sintesi valutativa riconducibile ad una fascia di livello, non connotarsi ancora come misuratore.
Non è contemplata una valutazione inferiori al 4 nella scuola secondaria perché, in una dimensione sommativa, tale VOTO attesta il LIVELLO dell'insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti con interventi di recupero e sostegno alla motivazione. Inoltre, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva alunni, durante la quale si forma l'immagine globale del sé, si deve preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé di bambini e ragazzi.

INDICATORI	DESCRITTORI	%	VOTO	FASCIA
Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	100-96	**10**	Voto **9**: i medesimi descrittori, pur con valori assoluti inferiori
Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Sintesi efficace , rielaborazione personale, creatività, originalità	95-90	**9**	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	89-80	**8**	
Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, , precisa e articolata Sintesi adeguata , apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali			
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	79-70	**7**	
Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici			
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	69- 55	**6**	FASCIA DI ACCETTABILITÀ'
Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata			
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	54-40 Per la primaria <55	**5**	
Competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa			
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.	=< 39	**4**	Eventualmente, le percentuali o le rilevazioni saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell' alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso
Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale			
Conoscenze	Assenti			
Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti Esposizione gravemente scorretta, confusa			

Griglia per misurazione e valutazione della verifica orale (su base 10)

	Punti 0	Punti 1	Punti 1,5	Punti 2
Conoscenza	Non conosce l'argomento	Conosce poco e in modo (frammentario-non sempre coerente-approssimativo) l'argomento	Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento anche se con qualche incertezza o inesattezza	Conosce l'argomento in tutti i suoi aspetti fondamentali
Competenza espositiva	Espone con linguaggio decisamente scorretto	Espone con linguaggio generico e lessico ripetitivo/incerto	Espone con linguaggio semplice: il lessico è adeguato	Espone con linguaggio corretto/fluido/ ricco/specifico
Capacità di analizzare, chiarire, approfondire	Non è in grado di chiarire	Se guidato sa dare chiarimenti e/o spiegazioni		E' in grado di chiarire e approfondire con efficacia e autonomia
Capacità di sintesi/di collegamento	Non è in grado di sintetizzare/collegare	Se guidato sa collegare gli aspetti principali dell'argomento		Sa collegare efficacemente e in modo autonomo gli aspetti principali dell'argomento
Capacità di valutare	Non è in grado di rielaborare	Se opportunamente guidato è in grado di esprimere giudizi validi		E' in grado, autonomamente, di esprimere giudizi validi/originali e/o di rielaborare

Punteggio totale/10				

valutazione	

Criterio assoluto

Tiene conto di finalità e obiettivi e degli effettivi risultati raggiunti dall'alunno in termini di competenza. Tenuto conto del fatto che i livelli non possono essere uniformi, ci si deve comunque riferire a livelli minimi di accettabilità.

Riferito al gruppo

La soglia di accettabilità, relativa alle competenze disciplinari indica che l'alunno ha dimostrato il possesso del livello standard di competenza, riferito al gruppo classe o di livello, di volta in volta stabilito dall'insegnante (risultante anche dal confronto tra docenti della stessa materia) nelle diverse prove di verifica o nei recuperi immediati o in esperienze successive.

Riferito all'alunno

Qualora un alunno non riesca a raggiungere i livelli di accettabilità in più aree disciplinari, va considerato il significativo e dimostrabile progresso personale e culturale evidenziato rispetto alla situazione di partenza. Ciò può consentire al Consiglio di Classe di esprimere un giudizio positivo sul livello globale di maturazione raggiunto, valorizzando le eventuali attitudini dimostrate.

Comunque è il Consiglio di Classe in autonomia e responsabilità, ad esprimersi nei confronti di una eventuale promozione o ripetenza, avendo come principale riferimento il " bene" dell'alunno.

In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre il Consiglio di Classe a ritenere non opportuna la ripetenza.

La procedura valutativa dovrà perciò seguire il seguente iter:

a. predisposizione di prove coerenti con i criteri di valutazione
b. definizione dei descrittori e dei relativi punteggi
c. definizione dei criteri di accettabilità
d. somministrazione
e. misurazione con calcolo percentuale
f. assegnazione del punteggio di misurazione
g. assegnazione del voto di valutazione con eventuale commento.

Per le verifiche in itinere si decide di tener conto del punteggio medio ottenuto dalla classe; per le verifiche sommative di uno standard prefissato.

I docenti provvedono alla regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, anche al fine di una adeguata certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

La legge 22 del 8 aprile 2020 ha introdotto nella scuola primaria la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti. E' in corso il processo di adeguamento da parte del collegio della scuola primaria. Nella pagina del sito dedicata alla valutazione è possibile prendere visione degli indirizzi collegiali.

4 - ORGANIZZAZIONE

TEMPO SCUOLA

Scelte organizzative e gestionali

La realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della L107/15 sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. (Legge 107, art. 1, comma 3)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di socializzazione, apprendimento e gioco.

Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività didattiche dei plessi sono organizzate in percorsi curricolari dove vengono delineati:

- competenze in chiave europea,
- campi d'esperienza,
- competenze specifiche,
- abilità,
- contenuti,
- rubric per l'osservazione degli esiti.

Le attività vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini, attraverso:

- conversazioni
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccolo gruppo
- attività laboratoriali
- giochi liberi e/o guidati

All'interno di ogni scuola vengono individuati spazi idonei per l'allestimento di angoli strutturati significativi dove il materiale a disposizione dà la possibilità ai bambini di svolgere giochi e attività in modo libero od organizzato.

Questi angoli possono essere modificati nel corso dell'anno per dare ulteriori stimoli e permettere ai bambini di ampliare le loro esperienze, le capacità organizzative e sviluppare la loro fantasia e creatività.

Scuola dell'infanzia "Pizzigoni" di Cavazzona		
7.30	**8.00**	PRE-SCUOLA (se attivato, a carico dell'Amministrazione comunale)
8.00	**9.00**	ACCOGLIENZA
9.00	**9.30**	COLAZIONE – APPELLO - CALENDARIO
9.30	**11.15**	ATTIVITÀ DIDATTICHE
11.20	**12.30**	PREPARAZIONE AL PASTO E PASTO
12.30	**13.15**	ATTIVITÀ LIBERE E PRIMA USCITA (12:40-13:00)
13.15	**15.10**	RIPOSO
15.10	**15.45**	MERENDA
15.45	**16.00**	USCITA
16.00	**18.00**	POST-SCUOLA (se attivato, a carico dell'Amministrazione comunale)

Scuola dell'infanzia "W. Disney", via Risorgimento e Scoiattolo		
7.30	**8.00**	PRE-SCUOLA (se attivato, a carico dell'Amministrazione comunale)
8.00	**9.00**	ACCOGLIENZA
9.00	**9.30**	COLAZIONE –APPELLO CALENDARIO
9.30	**11.20**	ATTIVITÀ DIDATTICHE
11.30	**12.30**	PREPARAZIONE AL PASTO – PASTO
12.30	**13.00**	ATTIVITÀ LIBERE E PRIMA USCITA (12:40-13:00)
13.00	**15.00**	RIPOSO
15.00	**15.30**	MERENDA
15.30	**16.00**	USCITA
16.00	**18.00**	POST-SCUOLA (se attivato, a carico dell'Amministrazione comunale)

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattiche, ludico e ricreative si svolgono in 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. I servizi di pre e post sono gestiti dal Comune.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato.
I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi a disposizione.
Per alcune attività vi sono, nella scuola, locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici.
Da diversi anni l'attività didattica nella scuola è improntata ai seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e a organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;

- impiego degli strumenti multimediali, in quanto estremamente motivanti, valorizzano il saper fare e le forme di intelligenza intuitiva e empirica.

TEMPO ORDINARIO "Guinizelli" via Risorgimento	
dal lunedì al venerdì	
entrata	dalle 7.55 alle 8.00
lezione	dalle 8.00 alle 13.00 (intervallo dalle 9.50 alle 10.10)
	dalle 14.00 alle 16.00 il lunedì e il mercoledì
pranzo	dalle 13.00 alle 14.00 il lunedì e il mercoledì
uscita	alle 13.00 il martedì, giovedì, venerdì
	alle 16.00 il lunedì e il mercoledì

TEMPO PIENO 40 ORE "Guinizelli" via Risorgimento "Don Bosco" di Cavazzona	
dal lunedì al venerdì	
entrata	dalle 7.55 alle 8.00
lezione	dalle 8.00 alle 9.50
intervallo	dalle 9.50 alle 10.10
lezione	dalle 10.10 alle 12.00
pranzo	dalle 12,00 alle 13,30
lezione	dalle 13,30 alle 16,00
uscita	alle 16.00

Il tempo scuola è di:

- 40 ore settimanali nella scuola primaria di Cavazzona e nelle classi a tempo pieno di via Risorgimento
- 29 ore settimanali nelle classi a tempo ordinario nella scuola primaria di via Risorgimento. Il tempo scuola e gli ambiti disciplinari sono suddivisi tra gli insegnanti secondo la logica della funzionalità e dell'organizzazione dell'intero Istituto, tenendo conto delle competenze personali dei docenti, nel rispetto delle norme vigenti e dell'organico assegnato. Dall'anno scolastico 2022/23 l'offerta formativa delle classi a tempo ordinario si sviluppa su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì e con due rientri pomeridiani il lunedì e il mercoledì. È previsto il servizio di refezione scolastica.

Struttura dell'offerta formativa

La legge n. 234/2021 introduce per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dal 2023/24, l'insegnamento di educazione motoria da parte di docenti specialisti. Ciò ha reso necessario un adeguamento dell'offerta formativa, sia per le classe a tempo pieno (la norma prevede che l'insegnamento di educazione motoria rientri nelle 40 ore settimanali), sia per le classi a tempo ordinario.

TEMPO PIENO	I	II	III	IV	V
italiano	9	9	8	8	8
inglese	1	2	3	3	3
matematica	8	8	8	8	8
tecnologia	2	1,5	1,5	1,5	1,5
storia	2	2	2	2	2
geografia	2	2	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
arte e immagine	2	2	2	**1**	**1**
musica	1	1	1	1	1
ed. fisica	1,5	1	1	**2**	**2**
religione	2	2	2	2	2
Pranzo	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

T. ORDINARIO	I	II	III	IV	V
italiano	9	8	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
matematica	8	8	7	7	7
tecnologia	1	1	1	1	1
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	**1**	**1**
scienze	2	2	2	2	2
arte e immagine	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
ed. fisica	1	1	1	**2**	**2**
religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29	29	29

Ore di contemporaneità nella scuola primaria

Le ore di contemporanea presenza dei docenti derivanti dalle ore eccedenti l'orario frontale degli insegnanti, vengono utilizzate in base a criteri indicati dal Collegio dei Docenti, per attività progettuali specifiche per singole classi, per classi parallele, per gruppi di alunni con bisogni educativi comuni "in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 legge 107/2015), realizzare progetti di innovazione, finalizzati allo sviluppo delle attitudini e dei talenti, al fine di ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo per tutti".

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola è di trenta ore settimanali distribuite in cinque giorni. La formula della settimana corta ha determinato la scelta organizzativa e metodologica di tre blocchi orari di due ore per ogni disciplina e due intervalli.

Struttura dell'offerta formativa

DISCIPLINE	ORE
Italiano, storia e geografia	9
approfondimento in materie letterarie	1
matematica	4
scienze	2
tecnologia	2
inglese	3
2° lingua comunitaria: francese o spagnolo	2
arte e immagine	2
musica	2
educazione fisica	2
religione / alternativa	1
totale orario obbligatorio	30

ORARIO		
dal lunedì al venerdì		
entrata	7:50-7:55	
uscita	13:55	
scansione oraria della mattinata		
1ª ora	7:55	8:55
2ª ora	8:55	9:50
primo intervallo	9:50	10:00
3ª ora	10:00	10:55
4ª ora	10:55	11:50
secondo intervallo	11:50	12:05
5ª ora	12:05	13:00
6ª ora	13:00	13:55

strumento* (per gli alunni iscritti al l'indirizzo musicale)	3

*Le lezioni di strumento si svolgeranno in orario pomeridiano, secondo quanto concordato dalle famiglie con i singoli insegnanti (3 ore settimanali o 99 annuali).

CRITERI PER LA GESTIONE

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è di competenza del Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri generali del Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio docenti. Di seguito i criteri generali:

1. equilibrio nei corsi / nelle classi tra docenti a tempo determinato e indeterminato, a livello di istituto sulla base dei bisogni
2. valorizzazione ed equa distribuzione nelle classi di competenze professionali e culturali acquisite e documentate
3. continuità didattica positiva nel corso del ciclo scolastico.

Ogni decisione in merito sarà adottata dal Dirigente Scolastico che vaglierà le specifiche situazioni sulla base di tutti gli elementi a propria disposizione.

FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI

Le classi iniziali sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti; il Consiglio di Istituto, prima della data di apertura delle iscrizioni delibera i criteri di accettazione nei casi di esubero. Il Dirigente Scolastico ne curerà la pubblicazione e ne darà chiara informazione alle famiglie.

La formazione delle classi seguirà come criterio assolutamente prioritario quello dell'equieterogeneità (composizione diversificata allo stesso modo) raggiungibile per ogni gruppo classe tenendo conto di:

- valutazione di profitto e comportamento;
- provenienza;
- difficoltà specifiche e non specifiche di apprendimento;
- inserimento di diversamente abili;
- numero di alunni non italofoni
- equilibrio tra maschi e femmine.

Nella scuola secondaria all'atto dell'iscrizione le famiglie possono esprimere una preferenza per la seconda lingua comunitaria, con solo valore indicativo e non vincolante, di cui la scuola terrà conto in subordine solo se non si costituiscono degli squilibri fra classi.
Le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo agli insegnanti della scuola primaria, per la conoscenza dei futuri alunni attraverso colloqui e la compilazione di una scheda di passaggio concordata tra i due istituti comprensivi del territorio.
I docenti della scuola primaria danno la loro consulenza per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di 1° grado attraverso un colloquio con la commissione addetta alla formazione dei gruppi, durante il quale viene compilata una griglia relativa al profilo scolastico dell'alunno.
I fratelli gemelli vengono inseriti in classe diverse; si garantisce lo stesso tempo scuola alla primaria e la stessa lingua (se non diversamente richiesto) alla secondaria.
Gli alunni dell'indirizzo musicale sono distribuiti su più corsi, evitando di inserire un solo alunno strumentista in una classe.
La composizione dei gruppi classe viene pubblicata i primi giorni di settembre.
Per gli inserimenti di alunni in corso d'anno viene considerata la compatibilità del gruppo classe con i parametri previsti dalla normativa in materia di sicurezza negli edifici scolastici, la presenza di alunni con BES e di alunni con certificazione (L. 104/92).

CRITERI DEROGATORI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO (scuola secondaria di I grado)

Ai sensi del decreto legislativo 62 del 2017, affinché **l'anno scolastico** di un alunno possa essere considerato **valido**, è necessario che la frequenza sia stata di almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato.
Il collegio ha deliberato i seguenti criteri derogatori:
1. degenza ospedaliera certificata;
2. malattie croniche, invalidanti o esantematiche certificate dal medico;
3. frequenza regolare in scuole del Paese di provenienza, per gli alunni stranieri di recente arrivo;
4. oggettive ragioni ostative indipendenti dalla volontà delle famiglie o dall'alunno;
5. particolari condizioni di disabilità e/o di grave disagio del contesto di provenienza;
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge 516/88 e 101/89).

CRITERI PER L'ACCESSO AL TEMPO PIENO DELLA SCUOLA PRIMARIA (a.s. 2022/23)

Per l'ammissione al tempo pieno, sulla base della disponibilità delle classi autorizzate, qualora nella scuola risultino domande in esubero, sulla base dell'assegnazione per stradario, si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri, in essere al 28 gennaio 2022, data di chiusura delle iscrizioni.

1. Criteri di **priorità assoluta** in graduatoria:

- certificato ai sensi della Legge 104/92 o segnalati dell'A.S.L. di competenza;
- appartenente a nucleo familiare seguito dai Servizi Sociali, su richiesta formale degli stessi.

2. Criteri di formulazione della **graduatoria**, in subordine ai criteri di cui al punto 1:

1)	orfani o con unico genitore convivente che lavora (famiglia mono-parentale)	P 9
2)	genitore con gravi patologie o disabilità (documentate ai sensi della Legge 104/92)	P 7
3)	fratello/sorella portatore di disabilità (documentata ai sensi della Legge 104/92)	P 4
4)	impegno lavorativo documentato di entrambi i genitori, con orari e distanze non compatibili con l'orario di uscita antimeridiano del tempo ordinario	P 6
5)	fratelli o sorelle che frequentano classi a TP nella stessa scuola primaria	P 2
6)	più figli conviventi (fino ai 14 anni) non già conteggiati nel punto 5 (massimo 1 punto)	P 1

In caso d'eccedenza rispetto ai posti disponibili a tempo pieno:

- ✓ l'alunno è inserito nelle classi a Tempo Ordinario della scuola assegnata per stradario, in base alla disponibilità dei posti, secondo i criteri fissati per l'accesso al tempo ordinario
- ✓ sentite le famiglie, l'alunno può entrare nella graduatoria dell'altra scuola di Castelfranco Centro, nella quale concorrerà con lo stesso punteggio, sempre sulla base della disponibilità.

A parità di punteggio si terrà conto del numero di figli (0 - 14 anni). Ad ulteriore parità di punteggio, se non si raggiungono accordi tra le parti, si procederà con sorteggio.
Gli alunni **non residenti nello stradario** di Castelfranco centro e non in esubero nelle scuole di pertinenza, sono inseriti in coda alla graduatoria nell'ordine determinato dai criteri sopra descritti.
Gli alunni **non residenti nel comune** sono accolti solo in via residuale.

CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI

SCUOLA DELL'INFANZIA
L'accoglimento avverrà esclusivamente nelle sezioni in cui sono presenti di alunni di tre anni e nel rispetto dei seguenti criteri:

- ammissione per i nati entro il 28-29 febbraio;
- una sola "finestra" di inserimento all'anno nel mese di gennaio (per tutti i bambini);
- accoglimento fino ad un massimo di 25 alunni se le sezioni sono miste o se c'è la presenza di un alunno diversamente abile;
- accoglimento fino ad un massimo di 28 se le sezioni sono omogenee (3 anni);
- autonomia del bambino nel controllo degli sfinteri e durante il momento del pasto (es. mangia da solo);
- orario completo, dopo il periodo dell'inserimento come definito nel progetto di accoglienza.

In caso di esubero di richieste si accolgono gli alunni in ordine di età
SCUOLA PRIMARIA
Successivamente agli alunni obbligati, gli alunni anticipatari sono accolti solo in via residuale, nei limiti della disponibilità di posti. Qualora fosse necessario procedere tramite graduatoria, avranno la precedenza:

- gli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia (un punto per ogni anno);
- gli alunni di maggiore età.

Come previsto nella nota, prot. 0014957 del 3/12/2014, dell'USR-ER: *"Il Dirigente, nell'adozione del provvedimento finale può discostarsene motivando adeguatamente tale decisione con puntuale riferimento ai superiori interessi dell'Istituzione scolastica".*
Si fa presente che le autocertificazioni sono sottoposte alle procedure ordinarie di controllo previste dalla normativa vigente. Il rilascio di dichiarazioni non veritiere è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Eventuali **ricorsi** dovranno pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro 5 gg. dalla pubblicazione della graduatoria.

UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITÀ DEI DOCENTI

La contemporanea presenza dei docenti è una risorsa funzionale alla realizzazione degli obiettivi dell'istituzione scolastica. È stilato un orario adeguato alle esigenze dell'istituzione, a cura del Dirigente o suo delegato, il progetto di utilizzo è flessibile e può cambiare a seconda delle necessità. Come previsto dal CCNL, il progetto proposto dal DS sulla base dei bisogni, viene deliberato annualmente dal collegio.
SCUOLA DELL'INFANZIA
Le contemporaneità vengono utilizzate per:

- attività nel piccolo gruppo
- attività differenziate secondo le fasce di età
- attività di recupero e rafforzamento
- laboratori espressivi
- attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- assistenza durante il pasto
- uscite didattiche
- sostituzione di colleghi assenti.

SCUOLA PRIMARIA
La contemporanea presenza dei docenti è destinata ai seguenti scopi:

- adeguamento dell'offerta formativa in rapporto alle richieste delle famiglie (40 ore),
- individualizzazione degli interventi,
- alfabetizzazione di alunni non italofoni,
- recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà (strategie didattiche efficaci per interventi in piccolo gruppo),
- sviluppo delle potenzialità,
- attività di laboratorio e di ricerca,
- uscite didattiche
- attività alternative all'insegnamento della religione cattolica,
- sostituzione temporanea dei colleghi assenti.

ACCORDI TERRITORIALI E CONVENZIONI

L'istituto è parte attiva di un sistema di relazioni con enti territoriali, regolato da accordi e convenzioni.

1. **Patto di comunità**, tra Comune di Castelfranco Emilia e istituzioni scolastiche, finalizzato a promuovere e sostenere un progetto educativo globale per la crescita e lo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale, in via di rielaborazione.
2. **Protocollo d'Intesa** tra Servizio Sociale, Comuni e istituzioni scolastiche del territorio, creato con l'intento di attuare una programmazione coordinata, concertata e di stretta collaborazione fra le realtà del distretto, istituzionali e non, che interagiscono con i minori, assicurando

interventi continui ed organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori.

3. **Nuovo protocollo interistituzionale** per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento tra la prefettura di Modena, le unioni dei Comuni, Azienda U.S.L. di Modena, Azienda Policlinico Ospedaliero Universitaria di Modena, RISMO (Rete delle Istituzioni Scolastiche autonome della Provincia di Modena), ASAMO (Associazione delle Scuole superiori di secondo grado di Modena), Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la provincia di Modena.
4. **Convenzione territoriale per l'ammissione alle scuole d'infanzia** del Comune di Castelfranco
5. **R.I.S.MO.,** Rete delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Modena.
6. **Accordo distrettuale di rete per il Sostegno alla Persona, Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).**
7. **Accordo di programma distrettuale per l'integrazione** in attuazione della legge 104/92.
8. **Convenzione** con il Comune di Castelfranco per l'ausilio del personale ATA alla gestione dei servizi di assistenza scolastica.
9. **Progetto di raccordo interistituzionale e di continuità 0/6 anni.**
10. **Convenzione per l'uso delle palestre** in orario scolastico ed extrascolastico.
11. **Rete tra le Istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale 10,** come previsto dall'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107.
12. **Rete tra istituzioni scolastiche (IC 'Guinizelli', 'Marconi' e Ravarino-Bomporto)** per la realizzazione del progetto *Il laboratorio scientifico nell'articolazione tra artefatti materiali e digitali e tra didattica in presenza e didattica a distanza*, in risposta al bando per la diffusione della cultura scientifica ex L 113/91 D.D. 1662 del 22/10/2020 – PANN20_00344.
13. Rete con l'IC 'A. Pacinotti' di San Cesario e IC 'G. Marconi' di Castelfranco E. Decreto Dipartimentale 81, 20/10/2021 per la selezione di Istituti comprensivi, capofila di reti di scuole regionali, per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto "**Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione**"

L'Istituto favorisce le collaborazioni con alcune Università per lo svolgimento delle attività di tirocinio per le nuove generazioni di insegnanti:

Università degli Studi di Modena e Reggio E.
Università degli Studi di Bologna
Università Bocconi di Milano
Università di Parma
Università di Verona
Università di Palermo

e con il Liceo delle Scienze Umane Sigonio di Modena e con l'Istituto Spallanzani di Castelfranco.

La scuola persegue altresì le collaborazioni con i soggetti presenti sul territorio interessati più o meno direttamente alla formazione delle nuove generazioni e allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.

Preziosa risulta la disponibilità dei volontari, associati (VolontariaMO)sede di Castelfranco Emilia o operatori del Servizio Civile) o singoli, che consentono di far fronte a tante esigenze di cui la scuola della complessità è portatrice.

COMITATO GENITORI

È attivo da anni nell'Istituto il Comitato Genitori, formato da tutti i rappresentanti di classe e di sezione e da ogni altro genitore che voglia farne parte. Il Comitato ha funzioni di supporto all'attività della scuola e di proposta. Agisce in raccordo con la dirigenza per l'organizzazione di progetti e iniziative, nonché per rappresentare le esigenze dell'utenza rispetto al servizio scolastico.

IMPEGNI DI SERVIZIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola

1. garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi; nel primo caso le lezioni possono essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola si impegna a fornire adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo
2. in caso di assemblea o sciopero, compatibilmente con la disponibilità di personale statale e/o comunale, garantisce servizi di assistenza e sorveglianza.
3. nei casi di emergenza (inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) garantisce comunque una adeguata e tempestiva informazione alle famiglie, mediante il sito dell'Istituto;
4. si attiva per assicurare la tempestiva sostituzione del personale statale assente per qualsiasi motivo, nei limiti della disponibilità di organico e delle normative vigenti.
5. garantisce la tutela della continuità delle attività di insegnamento, anche regolando nel modo più opportuno la fruizione delle ferie da parte del personale docente.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è ***obbligatoria, permanente e strutturale*** (L.107/15, art 1, comma 124). La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi fondamentali per la costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Essi forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione nella didattica.

Nell'Istituto 'Guinizelli' l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti. Le proposte formative promuovono la cultura dell'innovazione e sostengono i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto. Le attività tendono alla valorizzazione del lavoro collegiale dei docenti e della condivisione della progettazione didattica. Vengono privilegiate le attività di ricerca-azione e favorite le azioni in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, per ottimizzare le risorse, favorire il confronto e operare verso una uniformità degli aspetti fondamentali della vita scolastica.

Il Collegio ha stabilito i seguenti criteri di adesione dei docenti ai corsi di aggiornamento:

- hanno la precedenza i corsi collegiali rispetto a quelli individuali;
- si autorizza all'inizio dell'anno scolastico la partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento di loro preferenza purché non impediscano il normale funzionamento dell'attività didattica;
- il Dirigente Scolastico ha la delega per autorizzare la partecipazione a corsi di aggiornamento dei quali si venga a conoscenza successivamente;
- il Consiglio di Istituto può deliberare il finanziamento per la partecipazione a corsi di aggiornamento di singoli docenti su mandato del Collegio.

Piano di formazione del personale

L'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di un'istituzione scolastica è strettamente correlata con un piano di formazione, che viene quindi definito in coerenza con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento, previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione.

Negli ultimi anni scolastici, le iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto 'Guinizelli' hanno trovato il loro fulcro nella formazione promossa dall'Ambito territoriale di appartenenza (n. 10 Provincia di Modena). Proprio all'interno del piano di formazione d'ambito, l'Istituto ha organizzato nell'a.s. 2020/21 un percorso formativo ampio e articolato sul contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo, dal quale è scaturita la realizzazione di esperienze didattiche significative e sono emerse nuove progettazioni che troveranno attuazione in questo triennio.

Le priorità del piano formativo previste nel triennio di riferimento sono sintetizzate nelle seguenti aree tematiche:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e multilinguistiche
- misure di accompagnamento al nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria (O.M. 172/20)
- didattica per competenze e innovazione metodologica
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le proposte sono articolate prioritariamente in percorsi formativi che valorizzino i momenti di sperimentazione didattica documentata e di rendicontazione, le attività di ricerca-azione, il lavoro in rete, l'approfondimento personale e collegiale, la progettazione.

A integrazione delle proposte organizzate dall'Istituto e dall'Ambito il personale individua anche autonomamente percorsi formativi promossi da enti accreditati dal MIUR, operando scelte in linea con gli indirizzi del piano dell'offerta formativa, funzionali alla realizzazione del piano di miglioramento.

A livello collegiale viene riservata particolare attenzione alle iniziative formative promosse dal Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) riguardanti l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per l'integrazione degli alunni disabili in situazione di particolare gravità è prevista una formazione sull'assistenza alla persona rivolta ai collaboratori scolastici.

A tutto il personale, in particolare alle figure sensibili, impegnate a vari livelli di responsabilità è destinata la formazione specifica sui temi della sicurezza: sicurezza sul luogo di lavoro, prevenzione, primo soccorso (D.Lgs 81/2008). Essa è definita anno per anno sulla base delle specifiche figure e della composizione dell'organico.

Piano di formazione docenti e ATA a.s. 2022/23

destinatari	tematiche	percorso formativo
docenti di scuola dell'infanzia	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Il metodo Venturelli per la scuola dell'infanzia – edizione 2.0
		Formazione specifica prevista dal progetto di raccordo interistituzionale e di continuità 0/6 anni
docenti di tutti i segmenti formativi	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Gli strumenti della didattica digitale integrata, *Google Workspace* e registro elettronico Nuvola
docenti di tutti i segmenti formativi	Didattica per competenze e innovazione metodologica	La differenziazione didattica per il successo formativo.
Docenti di sostegno (prioritariamente)	Gestione sicura della disabilità in classe	Neurolinguismo e didattica CAA La mediazione linguistica in un contesto di apprendimento Potenziamento cognitivo
personale di segreteria	Digitalizzazione della gestione amministrativa ricostruzione di carriera	
collaboratori scolastici	Assistenza agli alunni disabili	
tutto il personale	Sicurezza sul luogo di lavoro	Primo soccorso (D.Lgs. 81/08); Addetto antincendio (D.Lgs. 81/08); Formazione di base e specifica sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08); Somministrazione farmaci
Docenti in anno di formazione e prova	Tematiche previste dal D.M. 850/2015	

FUNZIONIGRAMMA

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F. la scuola si organizza anche tramite incarichi a referenti e a gruppi di lavoro, in un'ottica di responsabilità diffusa.

Staff di Direzione	
predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano Triennale dell'Offerta Formativa collabora con il Dirigente scolastico per l'attuazione del P.T.O.F. nel segmento formativo di competenza in raccordo con gli altri referenti	
Docente con funzioni vicarie	
Referenti di plesso	
Scuola secondaria **Scuola primaria** "Guinizelli" "Don Bosco" **Scuola dell'infanzia** Risorgimento "W. Disney" "Pizzigoni" "Scoiattolo"	1. coordinano le attività del plesso 2. verificano l'accuratezza delle programmazioni, la congruità degli orari settimanali, il rispetto dei doveri di docenti e A.T.A. 3. conferiscono con il DS nel caso in cui si rilevino situazioni anomale o non conformi alla deontologia professionale 4. collaborano a definire gli ambiti di competenza dei collaboratori scolastici 5. segnalano quotidianamente il numero di bambini presenti (scuola dell'infanzia) 6. segnalano le assenze dei docenti o dei collaboratori 7. coordinano gli incontri di intersezione/interclasse e coordinano i momenti di definizione e di verifica della programmazione (scuola dell'infanzia e primaria) 8. curano il rispetto del regolamento e verificano che vengano segnalate con tempestività eventuali situazioni di rischio, in raccordo con l'ASPP
Funzioni strumentali	**azioni**
Autovalutazione	1. predisporre e pianificare l'autovalutazione di Istituto e le attività connesse alla produzione del RAV 2. monitorare la tabulazione delle prove comuni 3. produrre relazione agli organi collegiali sulle rilevazioni di pertinenza
Famiglia e territorio	1. curare il raccordo con i servizi territoriali 2. organizzare il progetto di supporto psicologico nei tre segmenti formativi 3. curare i rapporti con il Comitato genitori 4. coordinare le iniziative connesse all'educazione all'affettività 5. organizzare momenti di formazione per le famiglie 6. svolgere il ruolo di referente per il cyberbullismo
Inclusione - stranieri - alunni certificati ai sensi della L 104/92 - alunni con disturbi dell'apprendimento e	1. curare il monitoraggio, la verifica e la revisione del piano per l'inclusione 2. tenere i contatti con i servizi territoriali per quanto di competenza 3. effettuare il monitoraggio delle situazioni di disagio socio-relazionale, con rilevazione degli interventi

borderline cognitivo alunni adottati	4. curare il raccordo con i docenti di classe, relativamente alle situazioni di bisogno educativo speciale 5. curare il raccordo con il CTI, altri servizi territoriali e altre istituzioni scolastiche 6. seguire i progetti di alfabetizzazione, di recupero degli apprendimenti, le iniziative contro la dispersione scolastica e a favore dell'integrazione degli alunni certificati 7. favorire l'accesso delle famiglie di alunni con DSA ai servizi specifici erogati dalla scuola 8. offrire consulenza a docenti e famiglie riguardo a metodologie, strategie e strumenti compensativi per gli alunni con DSA 9. curare il raccordo con il servizio di neuropsichiatria, relativamente ai disturbi specifici dell'apprendimento 10. curare i contatti con le famiglie adottive
Informatica nella didattica	1. predisporre e controllare le apparecchiature informatiche 2. mantenere il raccordo con il servizio di assistenza 3. organizzare l'accesso ai laboratori 4. compilare i questionari di monitoraggio 5. offrire consulenza e assistenza sull'uso del registro elettronico
Progettazione e stesura PTOF	1. curare la raccolta dei progetti e delle relative verifiche 2. predisporre le schede analitiche dei progetti di istituto 3. curare la raccolta delle documentazioni didattiche, delle progettazioni d'istituto, delle esperienze e dei materiali prodotti 4. favorirne la consultazione da parte dei docenti e raccordarsi con le iniziative di documentazione territoriale e sovraterritoriale 5. coordinare il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF
Animatore Digitale PNSD	
1. segue il processo di digitalizzazione della scuola 2. organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD 3. individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) 4. diffonde una cultura digitale condivisa 5. stimola la partecipazione e la creatività degli studenti	
Referente CTI (ex CSH)	
cura le iniziative di formazione per quanto di pertinenza	

Referenti di settore	
Attività teatrali e rapporti con la biblioteca comunale	1. coordinano le attività di progettazione dell'ambito di pertinenza 2. collaborano con il DS per la definizione dei processi di miglioramento del servizio 3. tengono i contatti con gli Enti competenti in materia 4. organizzano le attività nel settore assegnato
Educazione alla salute	
Educazione ambientale	
Continuità	
Orientamento	

Psicomotoria	
Educazione stradale	
Referente per la formazione	1. cura il piano di formazione dell'Istituto 2. collabora alla realizzazione del piano di formazione di Ambito
Coordinamento delle scuole dell'infanzia	gestisce i progetti e cura la continuità
Referente di educazione civica	coordina le esperienze di educazione civica
Referente dell'indirizzo musicale	1. cura il raccordo tra i colleghi 2. coordina le esperienze didattiche
Referenti di progetto	cura l'organizzazione del progetto di pertinenza

Responsabile delle aule speciali
1. gestisce il calendario per l'accesso all'aula 2. custodisce e verifica periodicamente le dotazioni didattiche, in collaborazione con i docenti utilizzatori 3. segnalare eventuali anomalie

Referenti di dipartimento (settore formativo primaria e secondaria)	
italiano	1. coordinano i gruppi di lavoro dell'area disciplinare e ne curano la verbalizzazione 2. curano il raccordo tra i segmenti formativi per l'area di pertinenza in un'ottica di continuità 3. collaborano alla raccolta della documentazione nel settore formativo. 4. collaborano all'organizzazione di eventuali iniziative di formazione 5. organizzano e pianificano le prove comuni insieme ai colleghi 6. verificano l'adeguatezza della progettazione formativa d'istituto per l'ambito di pertinenza
area antropologica	
area logico-matematico-scientifica	
lingua straniera	
espressione musicale	
espressione artistico-figurativa	

Coordinatori di interclasse (scuola primaria)
1. coordinano le sedute dei Consigli di interclasse nel rispetto dell'o.d.g. 2. controllano l'adeguatezza della verbalizzazione delle sedute dei Consigli di interclasse 3. tengono i rapporti con i colleghi, con la referente di segmento e con il DS per la gestione dei progetti di interclasse

Coordinatori di classe (scuola secondaria)
1. coordinano le sedute dei Consigli di Classe nel rispetto dell'o.d.g. e dei tempi prefissati 2. controllano l'adeguatezza della verbalizzazione delle sedute dei Consigli di Classe 3. tengono i rapporti con i colleghi e con il DS per la gestione di eventuali problematiche relative alla classe o a singoli alunni. 4. curano la relazione finale.

Gruppi di lavoro	
Formazione classi	1. cura la formazione delle classi prime, utilizzando i criteri fissati dal Collegio e gli strumenti predisposti 2. raccoglie le informazioni utili sui nuovi alunni 3. fornisce informazioni preliminari ai docenti 4. collabora con il DS per l'inserimento di nuovi alunni
Formulazione orario	1. predispone l'orario settimanale delle lezioni del segmento formativo di competenza, tenendo presenti le esigenze didattiche e quelle organizzative (laboratori e palestre) 2. fornisce gli orari di tutte le classi e di tutti i docenti del segmento di pertinenza 3. si occupa delle eventuali esigenze di flessibilità organizzativa che risultassero necessarie e/o opportune
Revisione dei regolamenti	1. collabora con il Dirigente per la revisione dei regolamenti dell'Istituto
Elaborazione del piano di miglioramento, del piano triennale dell'offerta formativa, del RAV e della rendicontazione sociale, NIV	1. contribuisce all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, alla definizione del piano di miglioramento e alla stesura del RAV e della rendicontazione sociale in base ai contributi di tutte le componenti della scuola, con particolare riferimento al segmento formativo di pertinenza 2. collabora alla diffusione del piano e alla verifica della sua attuazione
Screening sulle difficoltà di letto-scrittura e calcolo nella scuola primaria	1. cura il raccordo con l'ente di riferimento 2. predispone il materiale 3. coordina le procedure previste dal protocollo
Team per l'innovazione	supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.
Commissione per l'analisi delle prove di Istituto e degli esiti Invalsi	collabora con i referenti nell'analisi degli esiti
Referenti per il nuovo impianto di valutazione nella scuola primaria	1. partecipa alle iniziative di formazione e ne diffondono i contributi 2. fornisco consulenza ai colleghi 3. cura la predisposizione dei materiali
Gestione degli account Google Workspace 'guinizellicf'	amministra l'ambiente Google Workspace

Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione
1. cura la documentazione in materia di sicurezza, anche raccordandosi con il RSPP 2. organizza in collaborazione con gli ASPP le prove di evacuazione 3. sovrintende alle modalità di segnalazione (vie di fuga, divieti, punti di raccolta ecc.) destinata agli operatori e al pubblico

Addetti al servizio di prevenzione e protezione	
– secondaria – primaria “Guinizelli” – primaria “Don Bosco” – infanzia “Pizzigoni” – infanzia “Walt Disney” – infanzia “Scoiattolo” – infanzia “Risorgimento”	1. contribuiscono alla valutazione dei rischi 2. collaborano all'individuazione ed all'elaborazione delle misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione 3. propongono programmi di informazione e formazione 4. partecipano alla riunione periodica 5. informa i lavoratori e gli allievi del plesso di competenza. 6. compilano il registro dei controlli 7. coordinano il servizio di prevenzione e protezione nel plesso

Referenti COVID
collaborano con la dirigente per la gestione interna del protocollo anticontagio

Comitato per la valutazione
1. individua i criteri per la valorizzazione dei docenti 2. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente 3. valuta il servizio di cui all’art 448 del TU, su richiesta dell’interessato

Organigramma 2022/23

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'organizzazione che l’istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.
È necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano fattivamente e affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola, al fine di

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- ottenere informazioni dall'esterno.

Sono dunque prodotte comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative attuate a livello di istituto, è attivo il sito WEB, www.icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it , rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:

- informare i visitatori sulle attività delle scuole,
- consentire l’accesso alle informazioni di tipo organizzativo e di servizio,
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche,
- animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola.

Registro elettronico

A partire dall’anno scolastico 2013/14 il nostro Istituto ha messo a disposizione delle famiglie delle scuole primaria e secondaria il Registro Elettronico attraverso la piattaforma *“Nuvola”,* un software cloud che risponde alle esigenze di dematerializzazione e di portabilità. La famiglia ha la possibilità di reperire informazioni sull’andamento scolastico del proprio figlio e di raccordarsi con i docenti utilizzando qualunque dispositivo connesso alla rete (PC, smartphone, tablet ecc.) attraverso il seguente link: https://nuvola.madisoft.it/login A seguito dell’emergenza è stato aperto anche alla scuola dell’infanzia.

Segnalazioni e proposte

La scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati; considera tali segnalazioni come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio.

Le segnalazioni possono essere presentate al Dirigente Scolastico per posta elettronica (e-mail: moic809003@istruzione.it oppure dirigenteguinizelli@gmail.com) e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

A ogni segnalazione il Dirigente Scolastico risponde in forma scritta. Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti (per esempio del Comune) il Dirigente scolastico chiede immediatamente l'intervento, tenendo informato l'utente.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'autovalutazione e la rendicontazione sociale sono fasi importanti dell'operato delle scuole per una corretta e proficua applicazione dell'autonomia e per una consapevole progettazione delle azioni di miglioramento.

A sostegno del processo di **autovalutazione** e in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, il Ministero, a partire dall'anno 2014/15, ha messo a disposizione delle scuole il Rapporto di Autovalutazione (RAV): una piattaforma che attraverso un percorso di analisi di dati conduce la scuola a un'autoanalisi del funzionamento generale. La piattaforma rende disponibili gli esiti delle prove standardizzate Invalsi e la rielaborazione delle risposte date dalla scuola a un questionario relativo a tutte le componenti dell'istituzione. Per sostenere l'autoanalisi ai dati della scuola sono affiancati valori di riferimento esterno (benchmark). A conclusione del percorso di autovalutazione, la scuola individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il RAV è consultabile sul portale Scuola in chiaro e sul sito istituzionale.

Al proprio interno l'Istituto 'Guinizelli' mette in atto forme di autovalutazione attraverso strumenti autoprodotti e diversificati secondo gli ambiti da considerare e i soggetti coinvolti:

- autoanalisi dei team docenti impegnati nelle attività;
- analisi della congruenza tra gli obiettivi di un progetto e i risultati raggiunti, da svolgersi in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio di Istituto per gli aspetti di rispettiva competenza;
- questionari rivolti agli alunni, alle famiglie, agli operatori interni per verificare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione del servizio;
- prove comuni su competenze di area matematico-scientifica e linguistica nella scuola primaria, di tutte le aree della scuola secondaria organizzati per classi parallele. I risultati costituiscono un'importante banca dati che consente un fondamentale lavoro di autoanalisi per i docenti. L'istituto è stato capofila di una rete di quattro scuole per la realizzazione del un progetto di miglioramento *Prove comuni per l'efficacia formativa*. Il percorso che si è svolto a cavallo di due anni scolastici (2016-17 e 2017-18), è stato il punto di partenza per la sistematizzazione della procedura di autovalutazione degli apprendimenti.

Gran parte delle rilevazioni vengono condotte tramite registro elettronico per semplificare le procedure di raccolta e di elaborazione dei dati.

La **rendicontazione sociale** è la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche, così come riportato nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili" nell'ottica della trasparenza, della condivisione e della promozione del miglioramento del servizio.

Attraverso la rendicontazione sociale tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione.

La rendicontazione sociale dell'IC 'Guinizelli' consultabile direttamente nell'apposita sezione del Portale "Scuola in Chiaro"
https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MOIC809003/ic-guinizelli-castelfranco/

PIANO PER LA DIDIATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta al contagio da Covid-19, per garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali, in conformità ai seguenti provvedimenti normativi

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- nota dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- linee guida di cui all'allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89
- nota MIUR 2020 del 9/11/2002
- ipotesi di CCNL scuola concernente le modalità ed i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comprato 'istruzione ricerca', nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19, in base all'articolo 2, comma 3 ter, del DL 22, del 22/04/2020, convertito con modificazioni, dalla L 42, del 6/05/2020 siglato il giorno 24/10/2020 in Roma presso il Ministero dell'Istruzione in sede di negoziazione integrativa nazionale-

considerate:

- le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022
- l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa anche con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie

l'Istituto Comprensivo 'G. Guinizelli' si è dotato di Piano per la Didattica Digitale Integrata allo scopo di

1. integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza,
2. affrontare un'eventuale nuova emergenza, con il bagaglio di esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD).

Si riportano qui le definizioni di DDI e DAD e rimanda al documento integrale consultabile sul sito dell'Istituto

La Didattica Digitale Integrata è una modalità di insegnamento/apprendimento in cui il ricorso alle tecnologie digitali è integrato nella pratica quotidiana.

Il ricorso alle tecnologie digitali nella didattica favorisce

- l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare,
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti,
- lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali,

- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.),

e risponde alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, o che si trovano in temporanee condizioni di isolamento, affinché possano fruire della proposta didattica dal proprio domicilio.
La Didattica a Distanza è la modalità di insegnamento/apprendimento cui ricorrere in caso di lockdown e in caso di alunni o classi in isolamento. La tecnologia digitale supporta la comunicazione e lo scambio. Si compone di attività sincrone e asincrone.
La versione integrale del piano è consultabile al seguente link Piano-DDI-GUINIZELLI.pdf

FABBISOGNO DI ORGANICO

L'offerta formativa è erogata sulla base delle risorse assegnate annualmente.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per far fronte al fabbisogno di attrezzature e di strumentazioni, l'Istituto risponde agli avvisi pubblici per l'assegnazione di fondi ministeriali ed europei con proposte progettuali, costruite sulle reali necessità e con obiettivi definiti.
Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 ha partecipato con esito positivo ai seguenti avvisi:

- PON FESR *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione per* ampliare la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria e accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa;
- PON FESR *Reti locali cablate e wireless nelle scuole* per potenziare la connettività dei plessi distaccati;
- *Spazi e strumenti digitali per le STEM* per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali;
- *Potenziamento delle competenze logico-matematiche nel primo ciclo di istruzione* (avviso n 86 del 20 ottobre 2021 ex L.440), come partener di rete;
- *Promuovere l'innovazione pedagogica plurilingue attraverso l'apprendimento on line e in presenza* (avviso n 87 del 20 ottobre 2021 ex L.440), come partener di rete;
- *Progetti di ampliamento dell'offerta formativa* (avviso n. 88 del 20 ottobre 2021), come singola scuola, per potenziare le azioni volte all'orientamento consapevole.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, le scuole pianificano un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.
Il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo di valutazione:

- favoriscono e sostengono il coinvolgimento diretto della comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzano le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

- promuovono la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Sulla base delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, si delineano tre percorsi di miglioramento.

ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE

Nella scuola del primo ciclo, attraverso percorsi continui e graduali, l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso (orientamento formativo) e il mondo che lo circonda (orientamento informativo), con senso critico e costruttivo.

Già a partire dalla scuola dell'infanzia gli alunni vengono accompagnati e sostenuti perché possano operare scelte consapevoli e scoprire e potenziare le proprie capacità e attitudini.

Si progettano situazioni di apprendimento, dove le singole discipline siano funzionali all'acquisizione di competenze trasversali spendibili in vari campi.

Si propongono attività didattiche, laboratori, approfondimenti tesi a far emergere e a valorizzare gli interessi e le capacità di ciascuno e ad acquisire competenze specifiche (laboratori di scienze, esperienze di robotica educativa, laboratori di scrittura creativa e di teatro, approfondimenti con docenti di madrelingua inglese).

Si promuovono percorsi di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia, che negli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado si focalizzano in particolare sull'accompagnamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Nel percorso verso un orientamento consapevole, vengono coinvolti il territorio e le associazioni di categoria: da essi la scuola raccoglie informazioni e tendenze utili per sostenere le scelte degli alunni e delle famiglie con elementi concreti e legati alle realtà produttive.

Proprio in questa fase, assumono un ruolo fondamentale il dialogo e la collaborazione tra la scuola e la famiglia: si favoriscono occasioni di confronto e di scambio tra docenti e genitori perché possano essere osservati e valutati efficacemente tutti gli aspetti necessari per effettuare scelte consapevoli e opportune. Le iniziative di informazione specifica sugli istituti di istruzione secondaria di secondo grado sono realizzate anche in accordo con quanto organizzato a livello distrettuale.

Il percorso prevede che si mettano in atto soluzioni organizzative e gestionali, affinché al passaggio tra segmenti di scuola, venga data continuità alle azioni didattiche e alle metodologie risultate efficaci, in particolare a quelle personalizzate, volte a raggiungere il successo formativo degli alunni con bisogni speciali.

Risultati attesi:

- i docenti si confrontano e condividono strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, al passaggio tra gli ordini di scuola
- aumenta la percentuale dei promossi al primo anno di scuola secondaria di 2°grado
- le progettazioni formative sono improntate anche alla promozione delle competenze trasversali
- gli alunni sperimentano attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze disciplinari specifiche
- la progettazione verticale prevede possibili raccordi tra le educazioni (ambientale, stradale, alla legalità, alla salute e all'alimentazione, all'affettività e alla sessualità ecc.).

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE

L'Istituzione è impegnata a sistematizzare il processo di analisi e utilizzo degli esiti delle prove standardizzate ai fini del miglioramento:

- è istituita una commissione
- gli esiti sono condivisi a livello collegiale e si individua la distribuzione di alunni per livello di competenza
- i dipartimenti elaborano percorsi comuni e definiscono strategie metodologiche sulla base delle criticità individuate
- i docenti si confrontano sull'efficacia dei percorsi didattici realizzati e progettano eventuali adeguamenti.

Risultati Attesi

Migliorare la capacità di leggere i bisogni degli alunni e di calibrare la proposta formativa.
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.
Ridurre il numero di alunni fragili.

EQUITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso è volto a favorire la condivisione fra i docenti (in particolare dello stesso ambito disciplinare) che mettono in comune esperienze e modalità valutative, riflettono sugli esiti dell'azione didattica e sugli eventuali correttivi necessari a recuperare le aree più deficitarie e potenziare quelle più soddisfacenti.

Lo scambio di idee, materiali e competenze è sostenuto anche dagli spazi virtuali messi a disposizione dalla scuola (Nuvola, Google Work Space) e da incontri e momenti di formazione.

La realizzazione di attività a classi aperte rappresenta un'occasione di scambio che permette lo sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di diverse opportunità di apprendimento e la sperimentazione di diversi approcci didattici, anche attraverso azioni di recupero e potenziamento.

Questa modalità di lavoro valorizza le competenze specialistiche dei docenti e rappresenta un arricchimento per la scuola.

Risultati attesi

- riduzione della varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate
- miglioramento nelle competenze di base e riduzione del numero di alunni fragili
- valorizzazione degli alunni collocati nei livelli 4 e 5.

DELIBERA N 2 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO, SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2021

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, per l'anno 2021;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione prot. n 17997 - 29/10/2021 - adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti n 16 del a. s. 2021/22 sull'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25;

Sentiti i pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche operanti nel territorio*;*

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa 2022-25*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico e sul portale "Scuola in Chiaro").

Il segretario	Il presidente
Elena Corradini	*Fabio Masi*